

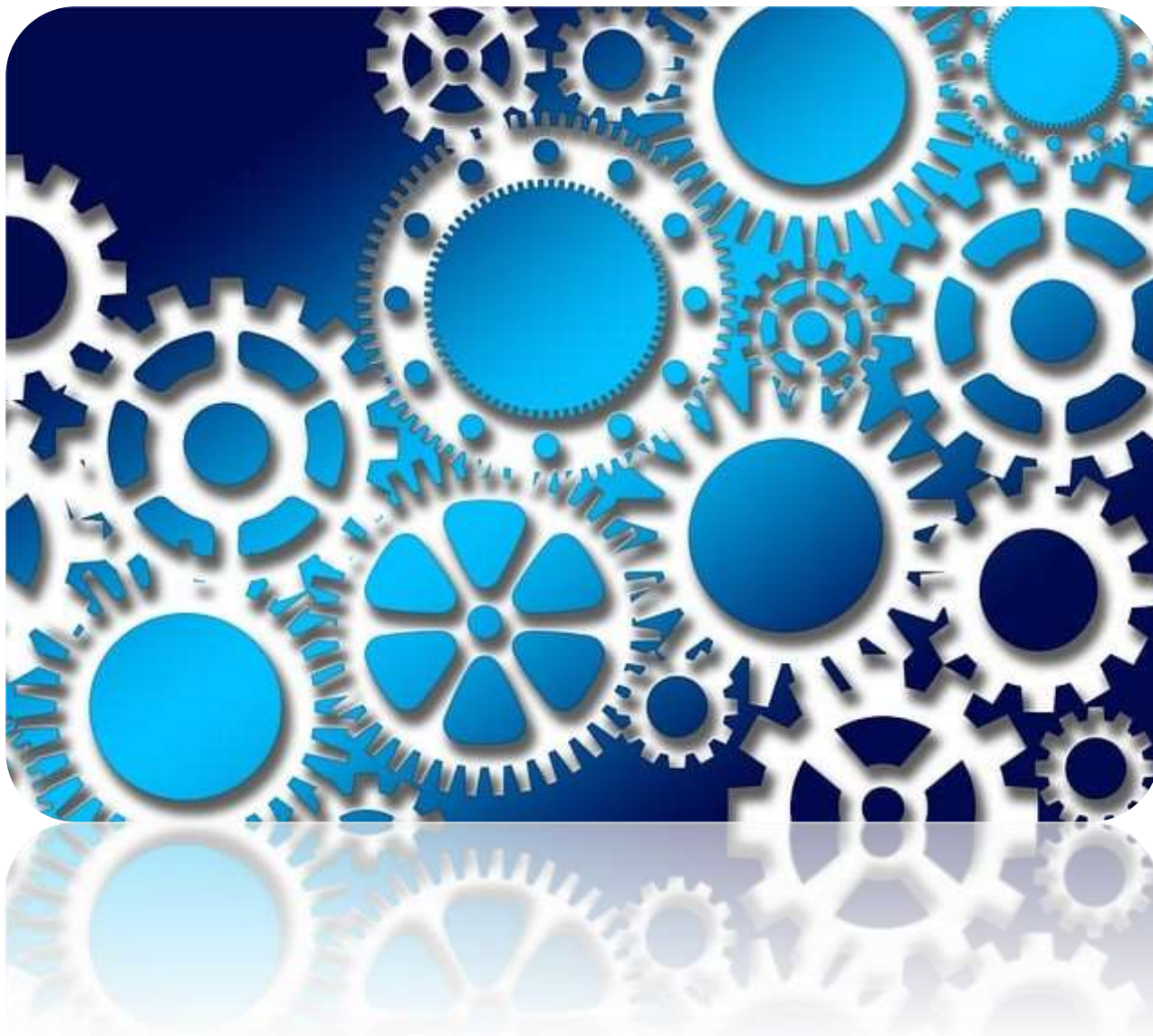
Guida alle nostre agevolazioni e servizi

Gennaio 2026

INDICE

<u>Chi siamo</u>	2
<u>Finanza agevolata per le imprese</u>	5
<u>Breve guida alla finanza agevolata</u>	6
<u>Glossario</u>	15
<u>Schema agevolazioni</u>	26
<u>Gestione della pre-crisi e crisi aziendale</u>	28
<u>Crescita e sviluppo</u>	34
<u>Cultura</u>	61
<u>Turismo</u>	63
<u>Energia e ambiente</u>	67
<u>Creazione impresa</u>	73
<u>Altro</u>	75
<u>Nuove modalità di gestione delle agevolazioni</u>	77
<u>Attività di promozione e comunicazione delle Misure</u>	80

Chi siamo



Ci siamo costituiti con Legge Regionale n.17 del 26 luglio 2007 e operiamo **come società finanziaria della Regione Piemonte**, a sostegno del processo di crescita dell'economia regionale e di sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgendo attività di natura finanziaria, dirette all'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria.

Siamo una società a totale capitale pubblico; la Regione Piemonte detiene oltre il 99% del nostro capitale sociale; il restante capitale è detenuto da soci pubblici di minoranza, Enti Locali e Camere di Commercio.

La nostra *mission* è il **sostegno dello sviluppo economico e sociale, della ricerca e della competitività del territorio**. Per farlo, collaboriamo nella

definizione e gestione di nuovi modelli di finanziamento e di grandi progetti strategici a favore della crescita territoriale.

Agiamo a supporto del territorio regionale con il ruolo di:

- **Organismo intermedio** e soggetto gestore di fondi pubblici, con un'attenzione soprattutto agli strumenti finanziari, con la possibilità di agire in collaborazione, nell'ottica di massimizzare l'efficacia degli interventi, con soggetti che gestiscono risorse pubbliche a livello nazionale e comunitario: <https://www.finpiemonte.it/agevolazioni>
- **Agenzia di sviluppo**, con attività di carattere progettuale e consulenziale a supporto del territorio: <https://www.finpiemonte.it/finanza-sviluppo>
- **Partner e/o socio**, direttamente o in nome e per conto della Regione Piemonte, a reti/tavoli di coordinamento e comitati ed associazioni strategiche: <https://www.finpiemonte.it/comitati-e-associazioni>
- **Coordinatore, partner diretto o soggetto tecnico** demandato dalle Direzioni Regionali di riferimento per la partecipazione a progetti europei, volti a costruire alleanze strategiche internazionali tra regioni a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo in settori specifici, a incrementare il livello di eccellenza dei cluster piemontesi e a favorire partenariati e collaborazioni inter-cluster, e ad accrescere il know-how regionale per la sperimentazione di strumenti finanziari innovativi: <https://www.finpiemonte.it/progetti-europa>

Tra i principali **progetti europei in corso**:

Forest EcoValue: il progetto intende portare innovazione sui territori e nelle comunità alpine, fondamentali per la resilienza del territorio e indispensabili nel fornire servizi ecosistemici. L'obiettivo di questo progetto è mobilitare risorse aggiuntive, sviluppando modelli di business sostenibili per la gestione e la manutenzione delle foreste.

FI4INN: promozione di nuovi schemi di finanziamento dell'innovazione ad alto impatto economico, ambientale e sociale nelle piccole e medie imprese e nelle start up.

TOUCH: il progetto ha l'ambizione di creare il primo outcome fund nella Regione Piemonte, in Italia, con l'intento di replicarlo in altre regioni italiane ed europee.

ACTAGE: l'obiettivo è quello di modificare le politiche di assistenza agli anziani integrando servizi sanitari, di supporto sociale, ricreativi, sportivi e psicologici.

- **Investitore di risorse del proprio patrimonio** con l'obiettivo di massimizzare l'effetto leva e le ricadute sul territorio:
<https://www.finpiemonte.it/operazioni-di-finanza-alternativa>

Tra le iniziative più recenti:

Fondo PiemonteNext: il Fondo istituito e gestito da CDP Venture Capital che ha l'obiettivo di veicolare risorse degli attori regionali sull'ecosistema delle start up innovative piemontesi, già nel breve- medio periodo. Investimento Finpiemonte pari a **10 milioni di euro**.

Fondo rilancio e sviluppo: con questo nuovo strumento, vogliamo essere al fianco delle imprese con un forte e storico radicamento nel tessuto economico e sociale piemontese, che presentino concrete e comprovate possibilità di rilancio, a salvaguardia dei livelli occupazionali e della competitività delle imprese stesse. Investimento Finpiemonte pari a **11,5 milioni di euro**.

- **Gestione di partecipazioni societarie**

Deteniamo partecipazioni pubbliche orientate alla promozione di contenuti tecnologici, sociali, culturali ed economici per lo sviluppo del territorio, in:

Parchi Tecnologici

Incubatori universitari

<https://www.finpiemonte.it/partecipate>

La nostra attività consiste nel:

- valorizzare la nostra partecipazione in Parchi Scientifici e Incubatori, favorendo l'ingresso di partner strategici pubblici e privati, anche in esito alle politiche di dismissione di altri soci pubblici e quindi di modificazione degli assetti proprietari;
- garantire lo sviluppo e delle imprese insediate facilitando l'accesso a nuove forme di finanziamento e favorendo la creazione di una «filiera» integrata tra centri di ricerca e mercato;
- coinvolgere soggetti privati imprenditoriali, per favorire lo sviluppo di attività ad elevata intensità di conoscenza e per stimolare il trasferimento delle scoperte scientifiche verso l'applicazione tecnologica, sotto forma di nuovi processi e/o nuovi prodotti, nuove modalità di commercializzazione.

Finanza agevolata per le imprese



Il nostro *core business* consiste nella:

- erogazione e gestione di agevolazioni e strumenti finanziari a imprese, enti pubblici, associazioni, liberi professionisti e persone fisiche;
- gestione finanziaria dei fondi pubblici funzionali alle attività affidate.

Breve guida alla finanza agevolata

Cos'è un'agevolazione?

Le agevolazioni sono aiuti che gli Stati e le Regioni possono fornire alle imprese, principalmente in 3 forme:

- prestito a tasso agevolato;
- sovvenzione a fondo perduto (in conto capitale, in conto interessi, in conto esercizio o in forma di voucher);
- garanzia/controgaranzia/riassicurazione.

Le agevolazioni sotto forma di **prestito** forniscono la liquidità necessaria per realizzare il progetto: sono concesse ed erogate prima di realizzare gli investimenti

Le agevolazioni nella forma di **sovvenzione** riconoscono un abbattimento dei costi del progetto: sono riconosciute formalmente prima di realizzare l'investimento e sono erogate successivamente alla sua realizzazione e rendicontazione.

Le agevolazioni concesse da Stati e Regioni devono rispettare le normative europee in materia di aiuti di stato che, in applicazione all'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), stabiliscono modalità di accesso, limiti, vincoli e massimali di agevolazione per considerare gli aiuti erogati da Stati e regioni compatibili con il mercato interno ed esenti da una autorizzazione della Commissione.

I principali Regolamenti di esenzione utilizzati sugli strumenti regionali per erogare aiuti alle imprese sono:

- **Regolamento EU 1315/2023**, che modifica il Regolamento EU 651/2014 (GBER). Autorizza e disciplina gli aiuti per determinate categorie di aiuti e stabilisce percentuali massime di agevolazione e vincoli per le varie categorie. Il regolamento è stato recentemente modificato con lo scopo di: garantire agli Stati membri la possibilità di mobilitare maggiori aiuti per i progetti in linea con gli obiettivi del Green Deal, inclusi quelli del Green Deal Industrial Plan e delle Strategie Industriali e Digitali; allineare le sezioni del GBER alle corrispondenti Linee Guida di settore già oggetto di revisione (base per la notifica): LG Aiuti regionali, LG clima ambiente ed energia, LG finanziamento del rischio, LG ricerca, Quadro di riferimento sviluppo e innovazione, LG banda larga; migliorare la competitività dell'Industria europea a zero emissioni e dei PNRR nazionali.
- **Regolamento 2023/2831/UE**, che sostituisce il regolamento 1407/2013 Aiuti in de minimis. Il massimale di aiuto previsto è di 300.000 euro nell'arco di tre anni per impresa singola. Quanto all'ambito di applicazione, il nuovo regolamento opera in tutti i settori, tranne specifiche

eccezioni, tra le quali il settore della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura.

- **Aiuti a finalità regionale per l'Italia 2022-2027.** Nell'ambito della normativa europea, particolare importanza riveste la **Carta nazionale degli aiuti di Stato a finalità regionale**, un documento che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'**Articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c)**, stabilisce le aree dell'Unione europea in condizioni di svantaggio economico in cui è ammessa una deroga al divieto generale di concessione degli aiuti di Stato e specifica le intensità massime di aiuto ad esse applicabili ed ha validità dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027. In Piemonte, esistono alcune aree compatibili con l'Art. 107 paragrafo 3 lettera c), nelle quali è possibile riconoscere intensità di aiuto maggiorate alle PMI e di agevolare gli investimenti produttivi anche delle Grandi Imprese.

A far data dal 1° gennaio 2024 sul territorio piemontese sono **73 i Comuni ammissibili** nella cosiddetta "**zona c**", localizzati nei territori delle province di Biella, Vercelli e quella di Torino, tra cui una porzione della stessa città di Torino ed una di Moncalieri.

Provincia di Vercelli

Bianzè; Carisio; Cigliano; Crescentino; Lamporo; Livorno Ferraris; Saluggia; Santhià; Tronzano Vercellese.

Provincia di Biella

Benna; Biella; Candelo; Casapinta; Castelletto Cervo; Cavaglià; Cerreto Castello; Cerrione; Cossato; Crevacuore; Crosa; Dorzano; Gaglianico; Giffenga; Lessona; Massazza; Mezzana Mortigliengo; Mongrando; Mosso; Mottalciata; Ponderano; Pray; Quaregna; Salussola; Sandigliano; Soprana; Strona; Trivero; Valdengo; Valle Mosso; Verrone; Vigliano Biellese; Villanova Biellese.

Provincia di Torino

Beinasco; Collegno; Druento; Grugliasco; La Loggia; Moncalieri (in parte); Nichelino; Orbassano; Pianezza; Rivalta di Torino; Rivoli; Robassomero; Torino (in parte), Venaria Reale; Agliè; Albiano d'Ivrea; Bairo; Caluso; Colletterto Giacosa; Foglizzo; Ivrea; Loranze; Ozegna; Pavone Canavese; Rivarolo Canavese; Romano Canavese; San Giorgio Canavese; San Giusto Canavese; Scarmagno; Strambino; Vialfrè.

Quali Fondi sono disponibili, in Piemonte?

La Regione Piemonte supporta le imprese attraverso diverse fonti finanziarie: risorse comunitarie, risorse del bilancio regionale, risorse nazionali.

1) FESR – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE. Si prefigge di contribuire ad appianare le disparità esistenti fra i diversi livelli di sviluppo delle regioni europee e di migliorare il tenore di vita nelle regioni meno favorite.

Per il periodo 2021-2027, in Piemonte il FESR mette in campo **circa 1,5 miliardi di euro**, per **gran parte destinati alle imprese**.

Tali fondi sono messi a disposizione attraverso un Programma Regionale (approvato dalla Commissione) che stabilisce Priorità, Obiettivi Specifici e Azioni.

Durante il periodo di programmazione, ciascuna Azione darà origine a uno o più Bandi/Sportelli per l'accesso alle agevolazioni.

Di seguito gli Obiettivi/Azioni del PR FESR 2021-2027

PRIORITA' I – RSI, competitività, transizione digitale. Dotazione 698.921.610 euro

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE
SVILUPPARE E RAFFORZARE LE CAPACITÀ DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE	- AZIONE I.1I.1 SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI RSI E ALLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'INNOVAZIONE - AZIONE I.1I.2 SUPPORTO ALLE START UP INNOVATIVE E A SPIN OFF DELLA RICERCA - AZIONE I.1I.3 SOSTEGNO ALL'ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE - AZIONE I.1I.4 SOSTEGNO ALL'OFFERTA E ALLA DOMANDA DI SERVIZI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E PER L'INNOVAZIONE
PERMETTERE AI CITTADINI, ALLE IMPRESE, ALLE ORGANIZZAZIONI DI RICERCA E ALLE AUTORITÀ PUBBLICHE DI COGLIERE I VANTAGGI DELLA DIGITALIZZAZIONE	- AZIONE I.1II.1 SOSTEGNO ALLA TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA PA - AZIONE I.1II.2 PROMUOVERE LA TRANSIZIONE DIGITALE DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE - AZIONE I.1II.3 PROMUOVERE INTERVENTI PER ASSICURARE L'INTEROPERABILITÀ DELLE "BANCHE DATI" PUBBLICHE
RAFFORZARE LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E LA CREAZIONE DI POSTI DI	- AZIONE I.1III.1. SUPPORTO ALLA COMPETITIVITÀ E ALLA TRANSIZIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE - AZIONE I.1III.2. SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEI RISULTATI DELLA RICERCA

LAVORO NELLE PMI, ANCHE GRAZIE AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI	▪ AZIONE I.1III.3. SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI ▪ AZIONE I.1III.4. ATTRAZIONE E RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI ▪ AZIONE I.1III.5. SOSTEGNO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO
SVILUPPARE LE COMPETENZE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE, LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E L'IMPRENDITORIALITÀ	▪ AZIONE I.1IV.1 RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE OCCUPATO ▪ AZIONE I.1IV.2 INCREMENTO DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO IL RICORSO A NUOVE FIGURE

PRIORITA' II - Transizione ecologica e resilienza. Dotazione: 425.078.390 euro

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE
PROMUOVERE L'EFFICIENZA ENERGETICA E RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA	▪ AZIONE II.2I.1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI PUBBLICI ▪ AZIONE II.2I.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NELLE IMPRESE ▪ AZIONE II.2I.3 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ▪ AZIONE II.2I.4 PROMOZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL TELERISCALDAMENTO EFFICIENTE
PROMUOVERE LE ENERGIE RINNOVABILI IN CONFORMITÀ DELLA DIRETTIVA (UE) 2018/2001 SULL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, COMPRESI I CRITERI DI SOSTENIBILITÀ IIVI STABILITI	▪ AZIONE II.2II.1 PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DELLE ENERGIE RINNOVABILI NEGLI EDIFICI PUBBLICI ▪ AZIONE II.2II.2 PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DELLE ENERGIE RINNOVABILI NELLE IMPRESE
PROMUOVERE L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, LA PREVENZIONE DEI RISCHI DI CATASTROFE E LA RESILIENZA, PRENDENDO IN CONSIDERAZIONE APPROCCI ECOSISTEMICI	▪ AZIONE II.2IV.1 RECUPERO E DIFESA DEL TERRITORIO NEL RISPETTO DEGLI HABITAT E DEGLI ECOSISTEMI ESISTENTI ▪ AZIONE II.2IV.2 OSSERVATORIO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI ▪ AZIONE II.2IV.3 FORESTAZIONE URBANA ▪ AZIONE II.2IV.4 INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI ▪ AZIONE II.2IV.5 INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE
PROMUOVERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE ED EFFICIENTE SOTTO IL PROFILO DELLE RISORSE	- AZIONE II.2VI.1 PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E PROMOZIONE DELLA SIMBIOSI INDUSTRIALE - AZIONE II.2VI.2 APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DI TECNOLOGIE DI RICICLAGGIO PER FRAZIONI DI RIFIUTI CRITICHE QUANTITATIVAMENTE O QUALITATIVAMENTE O CONTENENTI MATERIE PRIME CRITICHE
RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO	- AZIONE II.2VII.1 CONSERVAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO NATURALE E DEI LIVELLI DI BIODIVERSITÀ - AZIONE II.2VII.2 SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI - AZIONE II.2VII.3 INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEGLI AMBITI URBANI PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI

PRIORITÀ III - Mobilità urbana sostenibile. Dotazione: 58.000.000 euro

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE
PROMUOVERE LA MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE QUALE PARTE DELLA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI NETTE DI CARBONI	AZIONE III.2VIII.1 PROMUOVERE LA MOBILITÀ CICLISTICA

PIORITA' IV - Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze. Dotazione: 20.000.000 euro

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE
MIGLIORARE LA PARITÀ DI ACCESSO A SERVIZI DI QUALITÀ E INCLUSIVI NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE MEDIANTE LO SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE ACCESSIBILI, ANCHE PROMUOVENDO LA RESILIENZA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE ONLINE E A DISTANZA	AZIONE IV.4II.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ADEGUAMENTO, IL MIGLIORAMENTO O IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE E DELLE SEDI DIDATTICHE

PRIORITÀ V - Coesione e sviluppo territoriale. Dotazione: 140.207.543 euro

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE
PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE INTEGRATO E INCLUSIVO, LA CULTURA, IL PATRIMONIO NATURALE, IL TURISMO SOSTENIBILE E LA SICUREZZA NELLE AREE URBANE	▪ AZIONE V.5I.1 STRATEGIE URBANE D'AREA ▪ AZIONE V.5I.2 - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DEI BENEFICIARI
PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE INTEGRATO E INCLUSIVO A LIVELLO LOCALE, LA CULTURA, IL PATRIMONIO NATURALE, IL TURISMO SOSTENIBILE E LA SICUREZZA NELLE AREE DIVERSE DA QUELLE URBANE	▪ AZIONE V.5II.1 - STRATEGIE TERRITORIALI PER LE AREE INTERNE

**PRIORITÀ VII - Piattaforma tecnologica strategica per l'Europa ('STEP')
Dotazione: 100.000 euro**

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE
SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA	▪ AZIONE VII.1VI.1 SOSTEGNO ALLE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA

La programmazione dei tempi di uscita dei singoli Bandi è consultabile attraverso il "Calendario degli inviti a presentare proposte", messo a disposizione dalla Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-regionale-fesr-2021-2027>

2) PR FSE+ – Fondo Europeo per lo Sviluppo

Il Programma Fse Plus 2021-2027 della Regione Piemonte ammonta a **1.317.917.248 euro**, suddivisi in 4 Priorità (occupazione, istruzione e formazione, inclusione sociale e occupazione giovanile) e 10 Obiettivi Specifici. Oltre il 40% del valore del Programma regionale viene indirizzato alla promozione **dell'occupazione**, con un impegno finanziario preponderante a favore dei giovani e dell'occupazione femminile, dei soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, degli **aspiranti imprenditori**, al rafforzamento dei servizi per l'impiego.

3) Fondi Regionali

La Regione Piemonte mette a disposizione delle imprese fondi del proprio bilancio, in attuazione alle politiche di sviluppo regionali, attraverso alcuni strumenti legislativi che, a seconda dei casi, si sviluppano attraverso Programmi di attuazione o Specifici strumenti.

I principali strumenti legislativi che la Regione Piemonte ha varato per la concessione di agevolazioni alle imprese sono:

L.R. 34/04 – Attività produttive

La legge disciplina gli interventi della Regione per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici. Stabilisce quindi gli obiettivi generali, definisce gli strumenti d'intervento e le modalità per la loro attuazione, individua le risorse finanziarie necessarie per il conseguimento delle sue finalità. Per l'attuazione della Legge, la Giunta regionale adotta periodicamente un *Programma pluriennale d'intervento*, che indica gli strumenti da attivare nel periodo di riferimento e quantifica le relative risorse finanziarie.

L.R. 34/08 - Occupazione, qualità, sicurezza e regolarità del lavoro

La Legge istituisce un ampio ventaglio di nuove norme in materia di promozione dell'occupazione, di qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro, nonché di sostegno alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro. All'interno della disciplina generale, il Capo VI prevede e disciplina una serie di Interventi di politica attiva del lavoro, definendo le modalità di sostegno attivo a differenti soggetti, attività, e fattispecie (es: Autoimpiego e creazione d'impresa, Inserimento lavorativo delle persone disabili, ecc).

L.R. 18/99 - Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica

Con questa norma, la Regione Piemonte favorisce e sostiene lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica. La Legge prevede interventi a favore delle attività imprenditoriali del turismo, del tempo libero e dei servizi che operano in stretta connessione ed integrazione dell'offerta turistica.

Gli interventi sono definiti e realizzati attraverso *Programmi annuali degli interventi*, che definiscono le specifiche iniziative oggetto di finanziamento, le priorità e gli ambiti territoriali, i criteri e le modalità per la presentazione delle domande per la concessione dei contributi.

L.R.23/04 - Interventi per lo sviluppo e promozione della cooperazione

La Legge intende promuovere la cooperazione nei vari settori e definisce gli strumenti per la promozione, il sostegno, il controllo e lo sviluppo della cooperazione in osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 26 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, di attuazione del d.lgs. 112/1998, e stabilisce le finalità, la tipologia degli incentivi e le caratteristiche dei loro destinatari.

4) Il Fondo per lo sviluppo e la coesione

L'FSC è, insieme ai Fondi europei, lo strumento finanziario principale per l'attuazione delle politiche di coesione economica, sociale e territoriale e per la rimozione degli squilibri tra le diverse aree del Paese. Il FSC ha carattere pluriennale in coerenza con la programmazione europea ed è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, in stretta coerenza con le più importanti politiche nazionali, come il PNRR, l'Agenda Digitale, Agenda Urbana Europea, Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, Strategia Nazionale Aree Interne e Strategia per lo Sviluppo sostenibile.

La dotazione del Fondo a **73,5 miliardi di euro**. Il complesso delle risorse è destinato a sostenere **interventi per lo sviluppo**, ripartiti nella proporzione dell'80% nelle aree del Mezzogiorno e del **20% nelle aree del Centro-Nord**. Per il finanziamento di tali interventi, alla **Regione Piemonte** è stata assegnata una prima quota di anticipazione pari a **132 milioni di euro**.

Come si ottiene un'agevolazione?

Le agevolazioni sono messe a disposizione attraverso Bandi pubblici, che garantiscono principi di trasparenza e concorrenza proprie delle procedure ad evidenza pubblica.

Il Bando può essere gestito con procedura "a sportello", in cui l'esame dei progetti e l'assegnazione delle risorse avviene nell'ordine cronologico di ricezione o "a graduatoria", nelle quali si valutano tutti i progetti pervenuti entro una certa scadenza e se ne stabilisce un ordine di merito o priorità per l'assegnazione dei fondi.

Per fare domanda su una agevolazione è necessario seguire i seguenti passaggi:

1) consultare in modo approfondito i documenti amministrativi che ne regolano l'accesso disponibili sul sito di Finpiemonte www.finpiemonte.it e della Regione Piemonte <https://bandi.regione.piemonte.it/>, ed in particolare:

- Gli atti Regionali: la Deliberazione della Giunta Regionale che istituisce la Misura, la Scheda Tecnica di Misura, la Determinazione Dirigenziale di approvazione del Bando

- Il testo del Bando e dei suoi allegati
- La modulistica per la presentazione della domanda (in modalità fac-simile)
- Le FAQ (Frequently Asked Question – Domande Frequenti)
- Le regole di Rendicontazione dei costi
- I manuali di istruzione per l'utilizzo delle piattaforme telematiche di presentazione della domanda e rendicontazione dei costi

2) Dopo un'attenta verifica dei requisiti, presentare domanda secondo l'iter previsto dalla agevolazione, nella maggioranza dei casi attraverso procedura telematica.

3) Attendere l'esame della domanda che si articola su 3 diverse fasi, tra di esse consequenziali che si concludono, di norma, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda:

- Ammissibilità formale / ricevibilità: verifica la correttezza dell'iter di presentazione della domanda (tempi e modalità), la sua completezza, l'ammissibilità del soggetto giuridico che presenta domanda;
- Ammissibilità sostanziale: verifica i requisiti oggettivi del richiedente e del progetto, quali il settore di attività, l'ubicazione della sede, l'importo dell'investimento, le dimensioni d'impresa, ecc
- Valutazione di merito: esamina la qualità del progetto, la sua coerenza con le finalità e le regole del Bando, gli indicatori di performance richiesti dal Bando stesso.

Glossario

Termine	Definizione
Agevolazione	vantaggio economico concesso a un soggetto mediante trasferimento di risorse pubbliche.
Aiuto	agevolazione settoriale di intensità tale da poter incidere, anche solo potenzialmente, sul commercio infra-comunitario.
Ateco	classificazione nazionale definita dall'Istat delle attività economiche in ambito europeo. L'ultimo aggiornamento è Ateco 2007
Attivi immateriali	attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale
Autofinanziamento	Si ottiene sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti (differenza tra gli oneri pagati e i proventi percepiti), gli utili distribuiti netti (quelli pagati meno quelli riscossi), le imposte correnti e in conto capitale pagate dalle imprese; al valore così ottenuto si sommano il saldo proventi e oneri diversi (la somma algebrica di rendite dei terreni e dei beni immateriali, premi netti di assicurazione contro i danni, indennizzi di assicurazione contro i danni), i trasferimenti e le variazioni dei fondi nelle disponibilità aziendali.
Avviamento	maggior valore attribuito all'azienda in funzione delle prospettive capacità di reddito. L'avviamento è dovuto ad una serie di elementi tra cui una localizzazione vantaggiosa, una clientela considerevole, un nome affermato, una buona organizzazione, ecc.
Avvio dei lavori	la data del primo impegno giuridicamente vincolante che comporti un'obbligazione pecuniaria per il proponente nei confronti di un fornitore.
Bilancio d'esercizio	documento contabile, redatto dagli amministratori alla fine di ogni periodo amministrativo, che determina il risultato economico d'esercizio (reddito) e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa. E' costituito da: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione.
Capitale sociale	capitale apportato alla società da parte dei soci. Si chiama anche capitale di rischio in quanto, in caso di cessazione dell'attività, viene liquidato ai soci solo dopo che siano state rimborsate tutte le passività secondo il loro grado di privilegio.
Cessione del credito	accordo con cui viene trasferito a un soggetto terzo il credito vantato da un creditore verso un debitore. La cessione del credito può essere: "pro soluto" quando il soggetto che cede il credito non risponde dell'eventuale inadempienza del debitore; "pro solvendo" quando il soggetto che cede il credito risponde dell'eventuale inadempienza del debitore.
Co-finanziamento	prestito in parte a valere su risorse di Regione Piemonte, in parte a valere su risorse di intermediari co-finanziatori.
Cointeressenza	situazione che si verifica quando un fornitore di beni e/o servizi scelto dal proponente si trova in una delle seguenti condizioni: -nel caso di persona fisica: sia un socio o uno dei membri degli organi di gestione e controllo del proponente (amministratori, sindaci revisori, direttore generale) o un familiare stretto di tali soggetti;-nel caso di persona giuridica: sia un'impresa associata o collegata con il proponente.
Concessione	atto con cui viene attribuito a un soggetto il diritto di ricevere un finanziamento/agevolazione pubblica, a seguito di presentazione della domanda.
Confidi	soggetti a natura cooperativa o consortile che rilasciano garanzie collettive a fronte di finanziamenti erogati a favore delle imprese socie o consorziate. Nell'attività di concessione del credito da parte delle banche, l'intervento dei

Termine	Definizione
	confidi consente di ridurre i costi dell'informazione sui soggetti da affidare e i rischi per i casi di inadempimento.
Conto economico di progetto	la distribuzione delle spese che compongono il progetto e dei relativi importi nelle diverse categorie di spese ammissibili previste dal bando.
Contributo a fondo perduto (aiuto non rimborsabile, contributo alla spesa)	sovvenzione in denaro di cui non verrà richiesta la restituzione.
Contributo in conto capitale	contributo a fondo perduto finalizzato a incrementare il patrimonio di un'azienda favorendo l'acquisizione di immobilizzazioni o l'aumento del capitale sociale.
Contributo in conto esercizio	contributo a fondo perduto finalizzato a integrare i ricavi dell'azienda o ridurre i costi d'esercizio che le imprese sostengono per esigenze legate all'attività produttiva.
Contributo in conto interessi	contributo a fondo perduto finalizzato a integrare i ricavi dell'azienda o ridurre i costi d'esercizio che le imprese sostengono per esigenze legate all'attività produttiva.
Costi reali	costi realmente sostenuti, secondo il criterio di cassa, così come ricavati dai giustificativi di spesa e pagamento, da cui si evinca il fornitore o prestatore di servizi, l'oggetto della fornitura o prestazione e il relativo importo.
Costi semplificati	costi unitari e tassi forfettari.
Costi unitari	costi determinati sulla base di attività, input, output o risultati effettivamente quantificati ma moltiplicati per parametri standard unitari predeterminati.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere in: lavori pubblici (come individuati dalla legge 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni), incentivi a favore di attività produttive, contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive, acquisto o realizzazione di servizi (ad esempio corsi di formazione e progetti di ricerca), acquisto di beni finalizzato allo sviluppo, sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia. In particolare, la richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nel Quadro Strategico Nazionale (QSN), nella programmazione dei Fondi Europei, quali ad esempio Fondi strutturali e di investimento europei (ESIF) 2014-2020 e nel Fondo di Sviluppo e Coesione. Il CUP è anche uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire eventuali infiltrazioni criminali e, in particolare, per il Monitoraggio Finanziario delle Grandi Opere, MGO.
Delibera bancaria	decisione attraverso la quale una banca concede o nega un finanziamento richiesto da un cliente. Viene presa a conclusione di un'istruttoria sul merito di credito del cliente stesso.

Termine	Definizione
Delocalizzazione	per delocalizzazione si intende il trasferimento dell'attività economica specificatamente incentivata o di una sua parte dal sito produttivo incentivato ad altro sito, da parte della medesima impresa beneficiaria dell'aiuto o di altra impresa che sia con essa in rapporto di controllo o collegamento.
Diritti di proprietà industriale	comprende marchi e altri segni distintivi, indicazioni geografiche, denominazioni di origine, disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie dei prodotti a semiconduttori, informazioni aziendali riservate e nuove varietà vegetali. Questi diritti, validi limitatamente al territorio nazionale, si acquistano mediante brevettazione, registrazione o negli altri modi previsti dal codice della proprietà industriale. Non rientrano il diritto d'autore ed i diritti connessi al suo esercizio.
Diritti di proprietà intellettuale	insieme di diritti legali volti ad assicurare la tutela delle creazioni della mente umana in campo scientifico, industriale e artistico. Possono essere protetti da proprietà intellettuale invenzioni, lavori letterari e artistici, simboli, nomi, immagini e disegni. Il concetto stesso di proprietà intellettuale è a sua volta suddivisibile in almeno due distinte categorie: la proprietà industriale e il copyright.
Effetto di incentivazione	ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 e della Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione gli aiuti concessi in base al presente regime devono avere un effetto di incentivazione, pertanto sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il beneficiario altrimenti non avvierebbe in mancanza degli aiuti in questione.
Environmental, social and governance (ESG)	Indicatori di sostenibilità rispetto ai seguenti criteri: a) ambientali (environmental), che considerano l'impatto su cambiamenti climatici, inquinamento e consumo di risorse naturali; b) sociali (social), relativi a politiche di genere, diritti umani, standard lavorativi e sindacali; c) di governo societario (governance), che riguardano politiche di retribuzione e composizione degli organi societari, procedure di controllo interno, diritti degli azionisti e contrasto della corruzione.
Escussione	richiesta di pagamento dell'importo garantito avanzata al garante a seguito dell'inadempienza contrattuale da parte del debitore principale.
ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo)	equivalente teorico in termini di sovvenzione di un'agevolazione effettivamente erogata sotto un'altra forma (finanziamento agevolato, garanzia gratuita, ecc.). Il meccanismo dell'ESL consiste quindi nel ricondurre a una sovvenzione diretta (cioè un contributo a fondo perduto) tutte le altre forme di agevolazione al fine di ricavare l'entità effettiva dell'aiuto e renderli confrontabili. Nel caso di un finanziamento agevolato, per esempio, l'ESL corrisponde al risparmio di interessi che il prestito agevolato assicura rispetto ad un finanziamento a costo di mercato. Normalmente l'ESL viene espresso in termini percentuali rispetto ai costi ammissibili.
Euribor	Tasso d'interesse, applicato ai prestiti interbancari in euro non garantiti, calcolato giornalmente come media semplice delle quotazioni rilevate su un campione di banche con elevato merito di credito selezionato periodicamente dalla European Banking Federation.
Eurirs	Euro Interest Rate Swap (tasso per gli swap su interessi). E' il tasso di interesse medio al quale i principali istituti di credito europei stipulano contratti swap a copertura del rischio di interesse. L'Eurirs a 5 anni è spesso usato come base per definire il saggio di interesse di un finanziamento a tasso fisso.
Filiera	per partnership di filiera si intendono rapporti di collaborazione e relazioni business oriented tra un'azienda (la capofiliera/leader) e il proprio network di business.

Termine	Definizione
Finanziamento	prestito di una somma di denaro richiesto per effettuare un investimento o un acquisto. Comporta degli oneri, rappresentati dagli interessi passivi pagati sul prestito e dalle commissioni pagate all'intermediario finanziario che lo concede. Finanziamento a breve termine: finanziamento di durata inferiore a 18 mesi. Finanziamento a lungo termine: finanziamento di durata superiore a 60 mesi. Finanziamento a medio termine: finanziamento di durata compresa tra 18 e 60 mesi.
Finanziamento a tasso agevolato	prestito concesso a condizioni migliorative di quelle di mercato.
Firma digitale	firma elettronica qualificata. È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).
Fondi di private equity	Fondi che esercitano le attività di investimento nel capitale di rischio delle imprese per favorirne lo sviluppo.
Fondo comune di investimento	OICR costituito in forma di patrimonio autonomo raccolto tra una pluralità di investitori, suddiviso in quote, istituito e gestito da un gestore.
Fondo di garanzia per le PMI	Il Fondo - istituito, in base all'art. 2, comma 100, lettera a), della L. 662/1996, dal Ministero delle Attività produttive (ora dello Sviluppo economico), alimentato con risorse pubbliche - garantisce o contro-garantisce operazioni, aventi natura di finanziamento ovvero partecipativa, a favore di piccole e medie imprese. Gli interventi del Fondo consistono essenzialmente in "garanzie dirette" a fronte di esposizioni di banche e di Intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 del TUB (vedi) e in "contro-garanzie" a fronte delle garanzie rilasciate da confidi. Il Fondo rilascia garanzie per un importo multiplo rispetto alle risorse disponibili ("moltiplicatore"), nei limiti imposti dall'osservanza di uno specifico coefficiente di rischio.
Fondo di rotazione	fondo destinato all'erogazione di finanziamenti e per i cui rientri sia previsto il reimpiego per l'erogazione di nuovi finanziamenti.
Garanzia	contratto accessorio con cui un soggetto garante si impegna a intervenire in caso di inadempienza da parte del debitore principale.
Garanzia a prima richiesta	tipo di garanzia nell'ambito della quale l'escussione può essere richiesta appena accertata l'insolvenza del debitore principale.
Garanzia sussidiaria	tipo di garanzia nell'ambito della quale l'escussione può essere richiesta solo a conclusione delle procedure di riscossione coattiva del credito.
Grande Impresa	l'impresa che non soddisfa i requisiti della microimpresa, piccola impresa, media impresa.
Impresa in difficoltà	un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: - nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo

Termine	Definizione
	cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e il «capitale sociale» comprende, se del caso, eventuali premi di emissione; - nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per società in cui almeno alcuni dei soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; - qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; - qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; - nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora negli ultimi due anni: o il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e o il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.
Impresa/ditta individuale	impresa in cui il patrimonio aziendale appartiene interamente ad una persona singola. L'imprenditore risponde delle obbligazioni dell'impresa verso i terzi anche con il proprio patrimonio personale.
Indebitamento netto	Saldo dei conti economici relativi al settore delle Amministrazioni pubbliche (sono cioè escluse le operazioni finanziarie; cfr. Schema dei saldi della finanza pubblica), calcolato con il criterio della competenza.
Intermediari co-finanziatori	sono banche e intermediari finanziari che aderiscono alle iniziative in gestione presso Finpiemonte per la concessione di finanziamenti agevolati
Ipoteca	garanzia reale accesa sull'immobile fino a quando il debito che deve garantire non viene completamente estinto.
Leasing (locazione finanziaria)	Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato l'utilizzo di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, dietro pagamento di un canone. Il locatario ha la facoltà di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine della locazione dietro pagamento di un prezzo prestabilito.
Libero professionista	lavoratore autonomo dotato di partita IVA; svolge attività di prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, anche secondo quanto previsto dalla L. 4/2013.
Media Impresa	impresa che occupa meno di 250 dipendenti e ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (si considera il dato più favorevole).
Microimpresa	impresa che occupa meno di 10 dipendenti e ha un fatturato(o un totale di bilancio) non superiore a 2 milioni di euro.

Termine	Definizione
Mid-cap	sono entità che contano un massimo di 3.000 dipendenti e che non sono PMI o piccole imprese a media capitalizzazione (v. small-mid cap).
Minibond	obbligazioni o titoli di debito introdotti con DL 83/2012, convertito dalla L. 134/2012. Gli emittenti devono essere società italiane non quotate, diverse da banche e da micro-imprese, con un fatturato superiore a 2 milioni di euro o con organico composto da almeno dieci dipendenti. La sottoscrizione di minibond è riservata a investitori istituzionali professionali e altri soggetti qualificati.
Mutuo chirografario	prestito non supportato da garanzie reali da parte del contraente.
Mutuo ipotecario	mutuo garantito da un'ipoteca su un immobile.
Organismo di ricerca (OdR)	un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.
Pagamenti elettronici	Pagamenti effettuati con strumenti alternativi al contante che consentono di eseguire il pagamento senza richiedere lo scambio di documenti cartacei (es. carte, bonifici, addebiti diretti).
Patrimonio netto	differenza tra i valori delle attività e delle passività di un'azienda. E' costituito dal capitale sociale sommato alle riserve e agli utili da destinare meno le perdite da coprire.
Perdita di esercizio	risultato della gestione che si manifesta come differenza negativa tra i ricavi e i costi di un esercizio.
Piano di ammortamento	pianificazione temporale del rimborso di un finanziamento.
Piano di rimborso (ammortamento)	Il rimborso dell'importo erogato si sviluppa nel tempo secondo un piano, detto ammortamento, che esplicita in modo dettagliato importi da versare e tempi da rispettare nel pagamento delle rate, lungo tutta la durata del contratto.
Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Piano approvato nel 2021 per rilanciare l'economia italiana dopo la pandemia di Covid-19. Intende favorire una maggiore adozione delle tecnologie digitali, accelerare la transizione verde e promuovere opportunità di crescita più eque tra generi, generazioni e aree geografiche. Per finanziare il PNRR italiano sono state messe a disposizione dall'Unione europea 191,5 miliardi, di cui 68,9 in sovvenzioni e il resto in prestiti, attraverso lo strumento finanziario del Dispositivo per la ripresa e la resilienza.
Piccola impresa	impresa che occupa meno di 50 dipendenti e ha un fatturato annuo (o un totale di bilancio) non superiore a 10 milioni di euro.

Termine	Definizione
PMI	sono le Micro, Piccole e Medie imprese secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: - ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o - ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro. b Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: - ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o - ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro. Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: - ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o - ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro. Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti: - i dati delle eventuali società associate alla MPMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale; - i dati delle eventuali società collegate alla MPMI beneficiaria, nella loro interezza.
PMI Innovativa	sono pmi come definite dalla normativa comunitaria al precedente punto, che rispettano i seguenti requisiti: - sono costituite come società di capitali, anche in forma cooperativa; -hanno la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; - dispongono della certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili (sono quindi escluse le società di nuova costituzione); - le loro azioni non sono quotate in un mercato regolamentato; - non sono iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese dedicata alle start-up innovative e agli incubatori certificati. Il contenuto innovativo dell'impresa è identificato con il possesso di almeno due dei tre seguenti criteri: - Volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura almeno pari al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili; nel computo sono incluse le spese per l'acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo; sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. - Impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in una quota almeno pari a 1/5 della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in una quota almeno pari a 1/3 della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale. - Titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie, di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il

Termine	Definizione
	Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa. Per accedere al regime di agevolazioni, l'art. 4, comma 2 del DL 3/2015 prevede che le PMI Innovative debbano registrarsi nella sezione speciale del Registro delle imprese creata ad hoc presso le Camere di Commercio.
Pre-ammortamento	periodo che intercorre tra la data di erogazione del prestito e la data di inizio ammortamento. Durante questo lasso di tempo non è previsto il rimborso del capitale, ma solo degli interessi.
Private equity	Finanziamento mediante apporto di capitale di rischio delle imprese per favorirne lo sviluppo.
Quota capitale	parte della rata di rimborso di un finanziamento che ripaga il capitale prestato. Quota interessi: parte della rata di rimborso di un finanziamento che ripaga gli interessi ad esso relativi.
Rating	Esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito. Il rating fornisce agli operatori finanziari un'informazione omogenea sul grado di rischio degli emittenti e riveste una grande importanza per gli investitori che non sono in grado di effettuare autonomamente l'analisi del rischio di credito. L'assegnazione di un rating agevola per gli emittenti il processo di fissazione del prezzo e di collocamento dei titoli emessi. Per questi motivi, i soggetti che desiderano collocare titoli sui mercati finanziari internazionali sono indotti a richiedere una valutazione del loro merito di credito alle agenzie di rating. In alcuni casi, anche in relazione all'importanza del soggetto emittente, le agenzie possono assegnare d'iniziativa un rating che, in questo caso, viene definito «implicito». Le agenzie definiscono una graduatoria, diversa per le obbligazioni a breve e a lungo termine, in funzione del grado di solvibilità dell'emittente; questa graduatoria prevede, per il debito a lungo termine, un massimo di affidabilità AAA (assenza di rischio); sotto tale livello sono previsti vari tipi di classificazioni. Le principali agenzie di rating, circa una decina, sono dislocate soprattutto negli Stati Uniti. Le più rappresentative sono Standard & Poor's e Moody's, le uniche, tra l'altro, che forniscano una gamma completa di valutazione, differenziata sia per tipologia dell'emittente che per strumento finanziario.
Reclamo	Ogni atto con cui un cliente chiaramente identificabile contesta in forma scritta (ad esempio lettera, e-mail, PEC) all'intermediario un suo comportamento o un'omissione.
Regime di aiuti	aiuto istituito da un provvedimento di portata generale, che trova applicazione continuativa nel tempo e per il quale l'autorità concedente non ha potere discrezionale di prevedere ulteriori modalità di attuazione. Si contrappone all'aiuto individuale.
Regola de minimis	il regolamento de minimis prevede che gli aiuti di importanza minore possono essere concessi in deroga alla normativa generale sugli aiuti di Stato e quindi senza preventiva autorizzazione alla Commissione Europea. L'importo degli aiuti de minimis concedibili a uno stesso soggetto è pari a € 200.000 di ESL nell'arco di tre esercizi finanziari.
Regolamento d'esenzione	regolamento approvato dalla Commissione Europea che prevede i requisiti conformandosi ai quali un regime di aiuti può essere attivato senza necessità di preventiva notifica alla Commissione stessa.

Termine	Definizione
Rendicontazione	procedura attraverso la quale sono documentate le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento da parte dell'impresa beneficiaria di un finanziamento/agevolazione pubblica.
Rischio di credito	Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta né alla scadenza né successivamente.
Rischio di liquidità	Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria venga assolta non alla scadenza, ma con ritardo non predeterminato anche se breve. Nei sistemi di pagamento prende la denominazione di rischio di regolamento.
Rischio di mercato	Rischio di subire perdite per effetto di variazioni avverse dei tassi di cambio e dei prezzi delle attività finanziarie.
Rischio operativo	Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.
Risultato operativo	differenza tra i ricavi e proventi e i costi ed oneri della gestione tipica dell'impresa. Dal calcolo sono esclusi gli interessi attivi e passivi nonché le imposte e le componenti straordinarie di reddito. Costituisce un parametro fondamentale per valutare la redditività del business principale.
Small mid-cap	sono entità che contano un massimo di 499 dipendenti e che non sono PMI.
Social lending	Strumento attraverso il quale, tramite piattaforme online, una pluralità di soggetti può richiedere a una pluralità di potenziali finanziatori fondi rimborsabili per uso personale o per finanziare un progetto.
Società controllate e società collegate	Sono considerate società controllate: - le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; - le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; - le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa. Ai fini dell'applicazione dei primi due punti si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.
Società cooperative	società di capitali con scopo mutualistico. L'intento perseguito dai soci non è quello di dividersi gli utili, ma di ottenere condizioni di lavoro più favorevoli di quelle che si potrebbero ottenere operando sul libero mercato.
Società di capitali	società dotate di personalità giuridica e autonomia patrimoniale perfetta, nelle quali la responsabilità dei soci è di limitata ai conferimenti. Possono assumere la forma di Società per azioni (S.p.a.), Società a responsabilità limitata (S.r.l.), Società in accomandita per azioni (S.a.p.a.) e Società cooperativa (S.c.).
Società di persone	società prive di personalità giuridica in cui la responsabilità dei soci (di tutti o di una parte di essi) è illimitata e solidale (ogni socio risponde interamente con il patrimonio personale) rispetto alle obbligazioni sociali. Può assumere la forma di Società semplice (S.s.), Società in nome collettivo (S.n.c.) e Società in accomandita semplice (S.a.s.).
Split payment	Meccanismo di contrasto all'evasione fiscale che prevede che le Amministrazioni pubbliche, quando acquistano un bene o un servizio, versino l'IVA direttamente allo Stato anziché al fornitore.
Spread	maggiorazione del tasso di interesse rispetto al parametro base (normalmente identificato con l'Euribor o con l'Eurirs) richiesta da una banca per la concessione di un prestito. Costituisce il premio al rischio che la banca

Termine	Definizione
	assume accordando il prestito ed è quindi una misura del merito creditizio del richiedente.
Start up innovativa	è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti: a) è costituita e svolge attività d'impresa da non più di sessanta mesi; b) ha la sede principale dei propri affari e interessi in Italia; c) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro; d) non distribuisce, e non ha distribuito, utili; e) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico; f) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda; g) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti: 1) le spese in ricerca e sviluppo sono (uguali o superiori al 15 per cento) del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa; 2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero (ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270); 3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale (ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano) direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.
Stato patrimoniale	documento di bilancio che definisce la situazione patrimoniale di una società nel momento della chiusura dell'esercizio.
Tasso ufficiale di riferimento	tasso al quale la Banca centrale concede prestiti alle altre banche. E' il parametro sulla base del quale vengono determinati tutti gli altri tassi più importanti.
Totale di bilancio	totale delle attività dello stato patrimoniale di un'azienda.
ULA	Unità Lavorative Annue

Termine	Definizione
Utile d'esercizio	risultato della gestione che si manifesta come differenza positiva tra i ricavi e i costi di un esercizio.
Venture capital	Finanziamento mediante apporto di capitale di rischio, generalmente sotto forma di partecipazione di minoranza, spesso a imprese con alto potenziale di crescita. La partecipazione, usualmente detenuta per un arco di tempo medio-lungo in aziende nuove o di dimensioni medio-piccole, è diretta a favorire lo sviluppo delle imprese.

Le nostre agevolazioni

AREA	MISURA	STATO
Gestione della pre-crisi e crisi aziendale	Consulenza Sviluppo Impresa	APERTO Chiude 30.06.26
	L.R. 34/04 Acquisizione aziende in crisi	APERTO Chiude 03.02.26
	L.R. 34/2008 Supporto finanziario alle imprese per il rilancio e lo sviluppo	APERTO
Crescita e sviluppo	PR FESR 21-27 MATCHIN - Mobilizing Advanced Talents for Competenze and High INnovation	IN ATTIVAZIONE 2/03/202- 10/09/2026
	PR FESR 21-27 Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio	IN ATTIVAZIONE 3/02/2025- 10/09/2026
	PR FESR 2021-2027 Fondo rischi Confidi e voucher finanziamenti	APERTO
	PR FESR 2021-2027 Aiuti allo spettacolo dal vivo	APERTO Chiude 31/12/2026
	Aiuti a sale cinematografiche	APERTO Chiude 31.03.26
	Fondo unico Competitività – commercio	APERTO
	Fondo unico Competitività – artigianato	APERTO
	Fondo unico Competitività – riserva filiera del legno	APERTO
	Misura 3 MIP Mettersi in proprio	APERTO

AREA	MISURA	STATO
	Contratto di insediamento - Grandi Imprese	APERTO
	L.R. 23/04 Cooperazione 2022	APERTO
	L.R. 18/94 Cooperative sociali 2019	APERTO
Cultura	Sostegno e valorizzazione del sistema museale piemontese - Biennio 2025/2026	IN ATTIVAZIONE 27/01/2026-13/03/2026
Turismo	LR 14/2016 art. 20 Contributi per manifestazioni e iniziative turistiche B1 Bando selettivo B2 Bando a sportello	APERTO Chiude 20/01/2026
Energia e ambiente	PR FESR 21-27 RI.TECH. Applicazione e diffusione di tecnologie di riciclaggio	IN ATTIVAZIONE 2/02/2025- 31/07/2026
	PR FESR 21-27 PRE.SI. Prevenzione della produzione dei rifiuti, simbiosi industriale	APERTO Chiude 15/05/2026
	PR FESR 21-27 Investimenti per la diffusione del teleriscaldamento efficiente	APERTO Chiude 30/04/2026
Creazione di impresa	LR n. 32/2023 Art. 40 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa"	IN ATTIVAZIONE Apr 09/02/2026
Altro	L.R. 4/16 Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli	APERTO
	L.R. 5/16 - art. 16- Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni	APERTO

Consulenza Sviluppo Impresa - Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle PMI sul territorio piemontese

Data chiusura: 30/06/2026

Descrizione

Agevolare lo sviluppo e il rilancio delle piccole e medie imprese in situazione di pre-crisi, crisi reversibile o a rischio di difficoltà, mediante azioni di supporto e sostegno volte alla **prevenzione, alla tempestiva rilevazione e al superamento di criticità di natura economica, finanziaria, patrimoniale, operativa, organizzativa, societaria**, tramite l'accesso a **servizi specialistici erogati dai soggetti attuatori**, individuati e autorizzati con apposito Bando.

Beneficiari

Piccole e medie imprese in situazione di pre-crisi, crisi non strutturale reversibile o a rischio di difficoltà, con almeno una unità locale attiva e localizzata in Piemonte e prevalente attività e occupazione in Piemonte. Non sono pertanto ammissibili come destinatari dei servizi le micro imprese e le grandi imprese.

Investimenti

Sono finanziate le seguenti tipologie di servizi:

1. Servizi consulenziali (valutazione della effettiva situazione aziendale, anche con attività in loco per identificare congiuntamente alla proprietà e/o al management le aree di intervento, verifica delle concrete possibilità di sviluppo, rilancio e trasformazione del business aziendale);
2. Servizi di tutoraggio (attività di accompagnamento nella implementazione del progetto di sviluppo e rilancio dell'impresa).

Le domande di accesso ai servizi presentate dovranno obbligatoriamente prevedere entrambe le tipologie di servizi relativi a consulenza e tutoraggio.

Incentivo

L'agevolazione si concretizza nella valorizzazione di ore per i servizi di consulenza e tutoraggio forniti dai soggetti attuatori.

Istruzioni e presentazione della domanda

Prima di presentare la propria domanda, le imprese devono:

1) prendere contatti con il soggetto attuatore scelto per il rilascio dei servizi, al fine di verificare congiuntamente e preliminarmente le caratteristiche della Misura, i relativi requisiti di accesso, le necessità dell'impresa stessa correlate ai servizi da ricevere e la disponibilità del soggetto attuatore ad erogare i servizi. In caso di progetti presentati dai soggetti attuatori in forma associata (ATI/ATS), i contatti possono essere presi con il soggetto capofila del raggruppamento oppure con uno dei partner ad esso aderenti;

2) presentare richiesta di preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale sul SISTEMA INFORMATIVO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE – LAVORO sull'apposito modulo e indirizzate alla PEC: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it

Dopo aver effettuato le suddette procedure propedeutiche, le domande di agevolazione delle imprese devono essere inviate via Internet a partire **dalle ore 9.00 del 22 maggio 2023 ed entro le ore 12.00 del 30 giugno 2026** compilando il modulo telematico disponibile sul sito: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il caricamento delle domande avviene tramite uno dei seguenti dispositivi: certificato di identità digitale (SPID); carta d'identità elettronica; certificato digitale.

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato, interno all'impresa target, con poteri di firma per la domanda presentata, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria:

- relazione descrittiva, redatta dall'impresa target secondo il modello standard;
- dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante del soggetto attuatore individuato per la realizzazione degli interventi, redatta secondo il modello standard, attestante l'avvenuta interlocuzione preliminare con l'impresa target, propedeutica alla presentazione della domanda e la disponibilità a rilasciare i servizi previsti dal presente Bando a favore dell'impresa stessa;
- SOLO nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'impresa con poteri di firma: copia della delega che autorizza il delegato alla presentazione della domanda di agevolazione, con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante e deve essere redatto secondo il modello standard.

**L.R. 34/2004 Programma pluriennale Attività Produttive 2022-2024
Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti
produttivi chiusi o a rischio di chiusura**

Data chiusura: 3/02/2026

Descrizione

La misura ha l'obiettivo di contrastare i processi di deindustrializzazione in atto, di recuperare a fini produttivi i siti industriali dismessi o a rischio di dismissione e salvaguardare il patrimonio di conoscenze e di specifiche competenze professionali presente nei centri di ricerca e sviluppo del territorio, nonché di favorire il mantenimento, il miglioramento e/o il recupero dei livelli occupazionali. A tal fine, la Misura si pone l'obiettivo di **agevolare le imprese che intendano acquisire aziende in crisi conclamata e unità produttive (impianti, stabilimenti produttivi e centri di ricerca) a rischio di definitiva chiusura o già chiusi per cessazione dell'attività o dell'impresa.**

Beneficiari

Imprese acquirenti di qualsiasi dimensione.

Investimenti

La Misura prevede la concessione di agevolazioni per progetti di investimento iniziale per:

- rilevare aziende o rami di aziende localizzate in Piemonte, con i relativi impianti, stabilimenti produttivi e centri di ricerca ed i connessi attivi, materiali ed immateriali, in situazioni di crisi conclamata, a rischio di definitiva chiusura o già chiusi per cessazione dell'attività o dell'impresa
- affitto di aziende o rami d'azienda con le caratteristiche sopra indicate. Tali interventi sono ammissibili solo se finalizzati alla successiva acquisizione a titolo definitivo.

L'acquisizione di azioni di un'impresa non è considerato un intervento ammissibile alle agevolazioni.

Per essere ammesso a beneficiare dell'agevolazione, l'intervento deve comportare un investimento di importo non inferiore a:

Piccole imprese: euro 500.000

Medie imprese: euro 1.000.000

Grandi Imprese: euro 1.500.000

Deve consentire di **mantenere o di raggiungere**, al termine del primo anno solare successivo a quello di conclusione dell'investimento (anno a regime),

almeno il 40% dell'occupazione presente nell'azienda o nel ramo d'azienda oggetto di acquisizione.

Incentivo

Le agevolazioni vengono concesse nella forma di contributo a fondo perduto, nell'ambito di massimali previsti dal Bando.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande devono essere inviate a partire dalle ore 9.00 del giorno 26 febbraio 2024 e **fino alle ore 12.00 del giorno 3 febbraio 2026**, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande> unitamente agli allegati obbligatori previsti al par. 4.1 del Bando

Lo sportello per la presentazione delle domande potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla data di chiusura prevista, nel caso in cui la dotazione finanziaria del Bando risulti esaurita/in fase di esaurimento.

L.R. 34/2008 Supporto finanziario alle imprese per il rilancio e lo sviluppo

Descrizione

La Misura intende **integrare e rafforzare i progetti di risanamento, ristrutturazione e rilancio di imprese piemontesi sub-performing e in temporaneo disequilibrio finanziario**, ma con concrete possibilità di rilancio supportate da business plan validi, destinando una **sovvenzione a fondo perduto** alle imprese piemontesi che accedono al **"Fondo Sviluppo e Rilancio"**.

Beneficiari

PMI e le imprese a media capitalizzazione con almeno una sede operativa interessata dal progetto in Piemonte, **sub-performing e in temporaneo disequilibrio finanziario, ma con concrete possibilità di rilancio** supportate da business plan validi, che abbiano avviato un percorso formalizzato di sostegno da parte di fondi di investimento focalizzati su operazioni di turnaround.

Investimenti

Le spese ammissibili sono quelle sostenute dopo la presentazione della domanda e fino a 18 mesi dopo la concessione dell'agevolazione.

Possono coprire:

- a) Spese per l'accesso al **"Fondo Sviluppo e Rilancio"** e la predisposizione degli strumenti finanziari di supporto;
- b) Spese per investimenti fissi e per servizi di carattere straordinario funzionali al rilancio dell'impresa.

Per essere considerate ammissibili le domande di agevolazione devono prevedere obbligatoriamente spese relative al punto a)

Le spese di cui al punto b) invece sono facoltative e possono essere riconosciute fino a un massimo del 40% delle spese complessive (a) + (b).

Incentivo

- Contributo massimo totale per le **Piccole e Medie Imprese: € 500.000**, nei limiti del 10% dell'operazione finanziaria sottostante, oggetto di intervento del Fondo, e fatto salvo il rispetto del massimale de minimis pari a € 300.000 e la relativa capienza del plafond de minimis dell'impresa unica;
- Contributo massimo totale per le **Imprese a Media Capitalizzazione: € 400.000**, nei limiti del 10% dell'operazione finanziaria sottostante, oggetto di intervento del Fondo, e fatto salvo il rispetto del massimale de

minimis pari a € 300.000 e la relativa capienza del plafond de minimis dell'impresa unica.

Istruzioni e presentazione della domanda

FASE 1 – Presentazione della domanda di agevolazione

A partire dalle ore 10.00 del giorno 1 luglio 2024 i soggetti proponenti possono presentare la domanda riportante i contenuti essenziali degli interventi oggetto di richiesta di agevolazione. Le voci di spesa e i relativi importi indicati nella domanda in Fase 1 potranno essere oggetto di modifica in sede di successiva presentazione del Dossier di candidatura in Fase 2, fermo restando che l'agevolazione richiesta non potrà subire un aumento e che dovranno essere rispettate tutte le condizioni di ammissibilità delle spese previste dal presente Bando.

La domanda dovrà essere presentata tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>, fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione dello sportello stesso da parte della Regione Piemonte.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, deve essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto da esso delegato, interno all'impresa e dotato di idonei poteri di firma attestati dalla delega e deve essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori indicato sul Bando, sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Le domande possono essere inviate unicamente se corredate da apposita lettera del "Fondo Rilancio e Sviluppo", attestante l'avvio dell'analisi da parte del Fondo stesso per accedere ai propri benefici.

FASE 2 – Presentazione del dossier di candidatura

Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di cui alla FASE 1, l'impresa presenta a mezzo PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it apposito Dossier di candidatura, redatto secondo il form disponibile sul nostro sito e corredato obbligatoriamente dalla documentazione indicata sul Bando. Il Dossier di candidatura deve essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto da esso delegato, interno all'impresa e dotato di idonei poteri di firma attestati dalla delega.

Crescita e sviluppo

PR FESR 2021-2027. Priorità I - Obiettivo specifico I.1iv. - Azione I.1iv.2 "Incremento delle competenze attraverso il ricorso a nuove figure" – Misura MATCHIN-Mobilizing Advanced Talents for Competenze and High INnovation

02/03/2026-10/09/2026

Descrizione

La Misura mira a supportare l'incremento della capacità d'innovazione delle PMI rispetto allo sviluppo/integrazione di nuove tecnologie/prodotti/processi di innovazione coerentemente con gli obiettivi della S3, tramite incentivi finalizzati all'inserimento da parte delle imprese di figure altamente qualificate provenienti dal mondo pubblico della ricerca.

Beneficiari

Piccole e medie imprese (PMI) con sede operativa/produttiva in Piemonte.

Investimenti

La Misura prevede due linee d'intervento:

Linea A - Assunzione, di figure altamente qualificate, impiegate nella realizzazione di attività di R&S&I in un'ottica di rafforzamento strutturale delle competenze interne all'impresa;

Linea B - Mobilità temporanea di ricercatori: messa a disposizione temporanea, attraverso la stipula di una convenzione tra la PMI e l'Organismo di Ricerca di figure altamente qualificate che svolgano, presso le PMI beneficiarie, attività di R&S&I.

A seconda della Linea di intervento, per figure altamente qualificate s'intendono:
Linea A: soggetti in possesso di dottorato di ricerca che, al momento della presentazione della domanda, abbiano in corso o abbiano concluso da non più di 12 mesi una collaborazione a termine, formalmente conferita a titolo personale da un OdR ed espressamente finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca;
Linea B: ricercatori, tecnologi, professori di prima e seconda fascia inseriti nell'organico degli OdR.

Una domanda di agevolazione può riguardare anche più linee contemporaneamente.

Incentivo

Contributo a fondo perduto ("de minimis"), in funzione della tipologia di beneficiario e della Linea di intervento.

Linea A prevede un'intensità d'aiuto fino al 60% per le Medie imprese, e al 70%, per le Piccole Imprese;

Linea B prevede un'intensità d'aiuto del 50% per le Piccole e Medie imprese.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande dovranno essere presentate a partire **dalle ore 09.00 del giorno 2 marzo 2026 e fino alle ore 12.00 del 10 settembre 2026**, salvo esaurimento anticipato delle risorse disponibili, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato, che risulti essere una figura interna all'azienda, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) insieme agli allegati obbligatori indicati sul Bando, sul sistema informatico di presentazione delle domande.

PR FESR 2021-2027 – Priorità I – RSO1.3 – Azione I.1III.4 – Misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio"

03/02/2026 - 10/09/2026

Descrizione

Il Bando ha l'obiettivo di rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo, attraverso l'attrazione e lo sviluppo di nuovi investimenti idonei ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale e il sostegno a tutte le filiere produttive. In tale ambito potranno essere sostenuti interventi per la promozione di investimenti produttivi e di riconversione industriale e per la riqualificazione e riconversione di aree industriali dismesse.

Il Bando A) ha l'obiettivo di:

- incentivare gli investimenti da parte di imprese non ancora attive in Piemonte;
- attrarre imprese piemontesi che hanno delocalizzato la produzione, ma che intendano reinsediarsi nel territorio regionale;
- consolidare e radicare le imprese già presenti, attraverso il sostegno ad un nuovo investimento funzionalmente diverso da quello esistente;
- incentivare interventi di riqualificazione dei siti produttivi dismessi.

Ai destinatari finali del presente bando, che realizzino un investimento coerente con gli indirizzi sopracitati, sarà richiesto obbligatoriamente un incremento occupazionale minimo, determinato in ragione della dimensione d'impresa.

Sarà quindi necessario che il progetto d'investimento generi un incremento occupazionale minimo che si concretizzi successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro la data di conclusione del progetto, come di seguito illustrato:

micro imprese: 1 ULA

piccole imprese: 2 ULA

le medie imprese: 3 ULA

per le imprese a media capitalizzazione: 5 ULA

Limitatamente alle PMI, è prevista la possibilità di accedere all'ulteriore **Bando B) finalizzato a sostenere l'incremento occupazionale determinato dai progetti finanziati dal Bando A**

Beneficiari

PMI e imprese a media capitalizzazione con un processo produttivo di tipo industriale o logistico attivo che si configurino come:

- a. imprese non ancora attive in Piemonte che intendono realizzare un nuovo investimento in Piemonte;
- b. imprese presenti in passato in Piemonte, che intendono reinsediarsi mediante un nuovo investimento;

c. imprese già attive in Piemonte che intendono realizzare un nuovo investimento iniziale sul territorio regionale.

Investimenti

Bando A

Sono ammissibili i seguenti interventi:

Per le imprese non ancora attive in Piemonte o che intendono reinsediarsi nel territorio regionale (lettere a. e b. del par. 2.1 del bando), investimenti finalizzati alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di beni oppure di servizi funzionali e strettamente legati all'attività industriale.

Per le imprese già attive in Piemonte, investimenti finalizzati:

- i) alla creazione di una nuova unità locale;
- ii) all'ampliamento della capacità di un'unità locale esistente, da intendersi come nuova metratura effettivamente utilizzata a fini produttivi;
- iii) alla diversificazione dell'attuale produzione di beni oppure di servizi funzionali e strettamente legati all'attività industriale.

Ai destinatari finali del presente bando, che realizzino un investimento coerente con gli indirizzi sopracitati, sarà richiesto obbligatoriamente un incremento occupazionale minimo, determinato in ragione della dimensione d'impresa. In virtù di tale obbligo, viene fornita, limitatamente alle PMI, la possibilità di accedere all'ulteriore bando attivato dalla medesima misura (Bando B) finalizzato a sostenere l'incremento occupazionale determinato dai progetti finanziati dal Bando A.

Sarà quindi necessario che il progetto d'investimento generi un incremento occupazionale minimo che si concretizzi successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro la data di conclusione del progetto, come di seguito illustrato:

micro imprese: 1 ULA

piccole imprese: 2 ULA

le medie imprese: 3 ULA

per le imprese a media capitalizzazione: 5 ULA

Saranno ammissibili progetti aventi i seguenti importi minimi (al netto IVA):

per micro e piccole imprese: € 150.000;

per le medie imprese: € 300.000;

per le imprese a media capitalizzazione: € 750.000.

L'importo massimo dei costi ammissibili è fissato in € 3.000.000,00 (IVA esclusa).

Bando B

L'agevolazione (sovvenzione) potrà avere un importo complessivo non superiore a euro 200.000,00 in quanto concessa in regime "de minimis" e sarà calcolata con riferimento alle assunzioni collegate al progetto d'investimento presentato sul presente bando, avendo facoltà di richiedere sino ad euro 25.000,00 per ciascuna ULA incrementale.

Per "nuova occupazione" si intende la differenza tra le unità lavorative annue (da ora in poi ULA) rilevate alla data di presentazione della domanda riferite ai

12 mesi precedenti e le ULA rilevate alla data di conclusione del progetto relative ai 12 mesi precedenti.

Si precisa che **non è considerata nuova occupazione**:

- la stabilizzazione di contratti a tempo determinato oppure l'assunzione di unità lavorative provenienti da imprese in qualunque forma collegate (persona fisica/persona giuridica) all'impresa richiedente;
- i contratti di apprendistato e di formazione-lavoro, i collaboratori, i lavoratori interinali ed i professionisti con partita IVA;
- la sostituzione di personale già assunto e che ha cessato un rapporto di lavoro in essere (ad. esempio tra gli altri: pensionamenti, licenziamenti, etc.).

Si ricorda invece che rileva ai fini del calcolo delle ULA incrementalì la trasformazione in contratti a tempo determinato o indeterminato, laddove applicabile, dei contratti di apprendistato e di formazione-lavoro, dei collaboratori, dei lavoratori interinali e dei professionisti con partita IVA.

Il livello occupazionale raggiunto dovrà essere mantenuto per almeno 36 mesi successivi alla ricezione della sovvenzione di cui al presente bando, in applicazione dell'art. 65, par. 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Incentivo

L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi del progetto ritenuti ammissibili e risulta così suddivisa:

Finanziamento agevolato (F): per le PMI e le imprese a media capitalizzazione, fino al 100% del valore del progetto con intervento di risorse PR FESR pari al 70% a tasso zero e con risorse bancarie per il rimanente 30%.

Contributo a fondo perduto (C): solo per le PMI, un contributo a fondo perduto quantificato sulla base dell'ESL disponibile (al netto dell'ESL del finanziamento) e nei limiti riportati nella tabella di cui al par. 2.12.4 del Bando. Il contributo viene riconosciuto, ed erogato in esito ai controlli sulla rendicontazione, solo se l'importo quantificato risulta superiore a euro 500,00.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande potranno essere presentate a partire **dalle ore 9.00 del giorno 3 febbraio 2026 e fino alle ore 12.00 del giorno 10 settembre 2026**, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Lo sportello potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla data di chiusura prevista, nel caso in cui la dotazione di intervento risulti esaurita o in fase di esaurimento.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente, con un sistema idoneo, da parte del legale rappresentante o del soggetto interno all'azienda da esso delegato e dovrà essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori indicati sul Bando, sul sistema informatico di presentazione delle domande.

PR FESR 2021-2027 Fondo rischi Confidi e voucher finanziamenti

Lo sportello per la presentazione è stato aperto, a seguito della approvazione **dell'elenco dei Confidi** autorizzati, selezionati tramite **Avviso Pubblico**.

Descrizione

Obiettivo della Misura è favorire **l'accesso al credito per le PMI piemontesi**, relativamente ad operazioni finanziariamente sostenibili e che non reperiscono finanziamenti sufficienti da fonti di mercato, mediante uno strumento finanziario combinato, volto ad incentivare il rilascio di garanzie da parte dei Confidi e a ridurre gli oneri finanziari correlati alla garanzia e al rimborso del finanziamento.

Beneficiari

Piccole e medie imprese (PMI) e professionisti.

Investimenti

Le operazioni finanziarie sono finalizzate al finanziamento di investimenti in beni materiali e immateriali nonché in capitale circolante di importo non superiore a euro 250.000, riferite ad investimenti o progetti attivati nel territorio della Regione Piemonte, presso la sede principale o l'unità locale dell'impresa beneficiaria. Non sono ammissibili le operazioni aventi ad oggetto il consolidamento di passività finanziarie a breve termine o le ristrutturazioni di debiti pregressi. E' inoltre ammissibile la spesa sostenuta dall'impresa per l'ottenimento della stessa e per il pagamento degli interessi sul finanziamento garantito, a fronte della quale verrà erogato un voucher pari al 5% del valore del finanziamento stesso, con un limite massimo di euro 10.000.

Incentivo

- Costituzione di un apposito Fondo rischi da ripartire ai Confidi aderenti allo strumento a copertura delle garanzie rilasciate in favore delle PMI piemontesi;
- Erogazione di un voucher a parziale copertura delle spese sostenute dalle PMI piemontesi ai fini dell'ottenimento delle suddette garanzie, oltre che per l'abbattimento degli interessi sul finanziamento correlato.

Istruzioni e presentazione della domanda

La domanda per la concessione delle agevolazioni deve essere presentata ad uno dei Confidi selezionati da Finpiemonte tramite Avviso Pubblico tramite piattaforma:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

PR FESR 2021-2027 Aiuti allo spettacolo dal vivo

Data chiusura 3/12/2026

Descrizione

Intende rafforzare la crescita e la competitività delle Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) operanti sul territorio regionale nell'ambito dello **spettacolo dal vivo**, attraverso il **sostegno agli interventi di nuova realizzazione, ampliamento, miglioramento funzionale, ammodernamento tecnologico e riqualificazione di strutture destinate allo spettacolo dal vivo e aperte al pubblico, nonché l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche e impiantistiche** di soggetti professionali con sede legale in Piemonte operanti nell'ambito produttivo dello spettacolo dal vivo.

Beneficiari

MPMI esercenti attività di **spettacolo dal vivo** nelle strutture oggetto di intervento, con i codici e le relative limitazioni che verranno indicati nel successivo bando, in esito alla consultazione con il partenariato.

Investimenti

La Misura prevede **4 linee di intervento**

a) realizzazione o riattivazione di strutture per lo spettacolo dal vivo aperte al pubblico attraverso il riutilizzo e la trasformazione di edifici già esistenti;
b) ristrutturazione e adeguamento strutturale e tecnologico di strutture di spettacolo dal vivo in attività, ivi compresi installazione e rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari alle sale stesse, che abbiano all'attivo almeno 50 giornate di rappresentazioni aperte al pubblico nell'anno precedente alla presentazione dell'istanza e che siano annualmente utilizzate a fini culturali per almeno l'80% del tempo o della capacità della struttura;
c) interventi di installazione e rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari alle strutture di spettacolo dal vivo che abbiano all'attivo almeno 50 giornate di rappresentazioni aperte al pubblico nell'anno precedente alla presentazione dell'istanza e che siano annualmente utilizzate a fini culturali per almeno l'80% del tempo o della capacità della struttura;
d) dotazione di impianti, apparecchiature, arredi e veicoli (ad esclusione della categoria M1) per soggetti professionali che non abbiano in gestione una struttura di spettacolo dal vivo, attivi in ambito produttivo ai sensi dell'art. 31 (Spettacolo dal vivo) della l.r. 11/2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) e in possesso dei requisiti, compatibili con la presente Misura e che verranno esplicitati nel successivo bando, rispettivamente previsti:

- **I** per il comparto delle arti performative (circo contemporaneo, danza e teatro) dal bando "Spettacolo dal vivo - Avviso pubblico di finanziamento

- Invito alla presentazione di progetti relativi ad attività di produzione nell'ambito dello Spettacolo dal Vivo" per il Triennio 2022/2024 e seguenti;
- **II** limitatamente al comparto delle attività musicali, dal bando "Spettacolo dal vivo - Avviso pubblico di finanziamento - Invito alla presentazione di progetti relativi ad attività di programmazione e promozione dello Spettacolo dal Vivo" Triennio 2022/2024 e seguenti, in possesso di dimostrata attività di produzione musicale da almeno un triennio e che abbiano all'attivo almeno 400 giornate lavorative nell'anno precedente alla presentazione dell'istanza.

Incentivo

L'agevolazione consiste in una **sovvenzione a fondo perduto** di importo e intensità variabili a seconda della tipologia di intervento. L'entità massima del contributo previsto per le diverse linee è la seguente:

- interventi della **linea a)**: € 150.000 per strutture con capienza da 49 a 99 posti; € 300.000 per strutture da 100 a 299 posti; € 450.000,00 per strutture da 300 a 499 posti; € 650.000 per strutture con capienza pari o superiore a 500 posti;
- interventi della **linea b)**: € 100.000,00 per strutture con capienza da 49 a 99 posti; € 250.000 per strutture da 100 a 299 posti; € 400.000,00 per strutture da 300 a 499 posti; € 500.000 per strutture con capienza pari o superiore a 500 posti;
- interventi della **linea c)**: € 70.000,00 per strutture con capienza da 49 a 99 posti; € 120.000 per strutture da 100 a 299 posti; € 160.000,00 per strutture da 300 a 499 posti; € 200.000 per strutture con capienza pari o superiore a 500 posti;
- interventi della **linea d)**: € 60.000,00 per impresa.

Le agevolazioni sulle linee a) e c) sono cumulabili. L'intensità dell'aiuto per le tipologie di intervento viene definita dal bando fino a un massimo dell'80% delle spese ammissibili. Vengono applicate le regole di cumulo previste dall'art. 8 del Regolamento (UE) 651/2014.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate a partire **dalle ore 10:00 del 1^o ottobre 2024**, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, deve essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto da esso delegato, interno all'impresa e dotato di idonei poteri di firma attestati dalla

delega, e deve essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori previsti dal Bando, sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Crescita e sviluppo

Aiuti a sale cinematografiche

Data chiusura: 31/03/2026

Descrizione

La Misura intende rafforzare la **crescita e la competitività delle PMI di esercizio cinematografico**, tramite l'accompagnamento dei **processi innovativi, di diversificazione e di riorganizzazione**, che prevedano interventi di nuova realizzazione, ampliamento, miglioramento funzionale, ammodernamento tecnologico e riqualificazione delle sale cinematografiche operanti nella Regione Piemonte.

Beneficiari

Piccole e Medie imprese con sede o unità locale sita e operativa in Piemonte con il codice Ateco primario/prevalente 59.14.00 o che si impegnino a rispettare il criterio della sede su territorio piemontese alla data di erogazione del contributo; in tal caso, sarà onere del richiedente dare corretta evidenza della sussistenza di questa condizione sul modulo di domanda, nell'apposita sezione relativa ai dati della sede dell'intervento.

Le imprese devono essere proprietarie, locatarie o avere comunque un titolo di disponibilità dell'immobile o del terreno relativi alla sede in cui intendono realizzare l'intervento, ad eccezione degli interventi che, ai fini della loro realizzazione, prevedono l'acquisto dell'immobile o del terreno. In caso di locazione, il relativo contratto deve garantire una durata pari almeno a 5 anni successivi alla data di pagamento del saldo di contributo.

Per la linea a) essere inattiva da almeno 24 mesi prima della data di presentazione della domanda e quindi senza che siano state effettuate proiezioni cinematografiche in tale arco di tempo.

Per le linee c) e d) deve aver svolto attività di proiezione cinematografica per un numero superiore a 90 giornate nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di agevolazione; deve essere utilizzata annualmente a fini culturali per almeno l'80% del tempo (inteso come giornate effettive di svolgimento dell'attività) o della capacità della struttura stessa

Investimenti

La Misura prevede quattro linee di intervento:

a) riattivazione di sale cinematografiche chiuse o dismesse, intendendosi come chiuse o dismesse sale inattive da almeno 24 mesi prima della data di presentazione della domanda e quindi senza che siano state effettuate proiezioni cinematografiche in tale arco di tempo;

- b) realizzazione di nuove sale per l'esercizio cinematografico;
- c) trasformazione delle sale o multisala esistenti finalizzata all'aumento del numero degli schermi;
- d) ristrutturazione ed adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche; installazione, ristrutturazione, rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari alle sale cinematografiche.

Per ogni struttura può essere indicata una sola linea di intervento, ad eccezione degli interventi relativi alle linee a) e c) che possono essere presentati contestualmente per singola sede o unità locale.

Ogni progetto, nel complesso, deve avere un importo minimo di spese ammissibili:

- pari a € 50.000 per le linee di intervento a), b), c)
- pari a € 10.000 per la linea di intervento d)

Incentivo

L'agevolazione, che consiste in una sovvenzione a fondo perduto, può coprire fino all'80% dei costi ammissibili dell'investimento, con percentuali e importi massimi ammessi in funzione della tipologia di intervento.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate tramite accesso alla procedura informatizzata **dalle ore 9.00 del 4 settembre 2023**, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, deve essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto interno all'impresa dotato di idonei poteri di firma e deve essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori sono:

- 1) relazione tecnico – economica, approfondita ad un livello tale da consentire la valutazione degli interventi proposti e delle relative finalità;
- 2) business plan solo per imprese costituite da meno di due anni e non in possesso di almeno 2 bilanci approvati;
- 3) preventivi attestanti almeno il 50% del valore dell'investimento, approfonditi ad un livello di dettaglio tale da agevolare la comprensione della distribuzione degli importi tra le voci di spesa ammissibili, ad eccezione

dell'acquisto di immobili; i preventivi presentati devono riportare esplicitamente l'iva applicata;

4) SOLO per le spese per opere edili che rientrano nell'ambito di applicazione del Protocollo ITACA: attestato di pre-valutazione relativo al Protocollo ITACA rilasciato da iiSBE Italia (international initiative for a Sustainable Built Environment);

5) SOLO per le spese per opere edili che NON rientrano nell'ambito di applicazione del Protocollo ITACA: scheda di auto-valutazione, corredata da relativo riscontro di iiSBE Italia, attestante la non applicabilità del Protocollo ITACA;

6) solo per la linea di intervento a), certificazione rilasciata dalla SIAE, attestante l'ultimo evento cinematografico risultante nei sistemi della SIAE stessa, a verifica dello stato di inattività della struttura da almeno 24 mesi prima della data di presentazione della domanda e quindi a dimostrazione che non siano state effettuate proiezioni cinematografiche in tale arco di tempo;

7) solo per le linee di intervento c) e d), certificazione rilasciata dalla SIAE, attestante il numero di eventi cinematografici effettuati nell'anno precedente a quello della domanda, a dimostrazione di aver svolto attività di proiezione cinematografica in misura superiore a 90 giornate nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di agevolazione;

8) solo per le linee di intervento c) e d), dichiarazione sostitutiva attestante che la struttura ove verranno realizzati gli interventi è utilizzata annualmente a fini culturali per almeno l'80% del tempo (inteso come giornate effettive di svolgimento dell'attività) o della capacità della struttura stessa;

9) SOLO nel caso in cui l'intervento lo preveda: copia delle autorizzazioni alla realizzazione dell'intervento;

10) SOLO nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto interno all'impresa dotato di idonei poteri di firma: delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante.

Fondo unico competitività – Artigianato

Descrizione

Supporto agli investimenti e sostegno all'accesso al credito delle MPMI artigiane (micro, piccole e medie imprese)

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese (MPMI), già in possesso dell'annotazione della qualifica artigiana sul Registro delle Imprese della CCIAA.

Le imprese devono risultare iscritte al Registro Imprese della CCIAA; avere almeno un'unità locale operativa attiva in Piemonte o dimostrarne la nuova attivazione in visura camerale alla conclusione del progetto; in possesso di codice ATECO 2007 prevalente indicato in visura camerale, che rispetti le limitazioni ed esclusioni riportate nell'Allegato 1, ad eccezione delle nuove attività, che dovranno dimostrarne la validità in visura camerale a conclusione del progetto.

Investimenti

Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte, di importo minimo pari a:

€ 25.000 per micro e piccole imprese;

€ 250.000 per le medie imprese.

Sono ammesse le spese "sostenute" successivamente alla data di invio della domanda, ad eccezione delle imprese/ditte costituite da meno di 6 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, per le quali sono ammissibili le spese sostenute entro i 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, per un importo pari o inferiore al 30% del totale dei costi ritenuti ammissibili, tra i seguenti:

a) Spese principali:

a.1) Macchinari e impianti di servizio ai macchinari, attrezzature;

a.2) hardware e software;

a.3) mobili, arredi, macchine d'ufficio, altri beni, strumentali al progetto di investimento;

a.4) automezzi per trasporto di cose alimentati a combustibili tradizionali o a combustibili alternativi;

a.5) opere edili;

a.6) brevetti, marchi, licenze, diritti d'autore;

a.7) sistemi e certificazioni aziendali che riguardino la qualità della lavorazione, il rispetto per l'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori;

a.8) certificazioni di prodotto non obbligatorie rilasciate da Organismi di certificazione adeguatamente accreditati.

b) Spese con limitazione:

- b.1) Acquisto e/o costruzione di immobili da destinare all'attività d'impresa (per un importo non superiore al totale delle "spese principali");
- b.2) "avviamento d'azienda " per un importo non superiore al 35% del totale delle "spese principali";
- b.3) scorte (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci), per un importo non superiore al 20% del totale delle "spese principali";
- b.4) spese per servizi, per un importo non superiore al 25% del totale delle "spese principali" (consulenze aziendali, formazione del personale, intermediazione immobiliare; costi di pubblicità e marketing, compresa la realizzazione e/o il potenziamento della propria presenza su internet attraverso siti e/o e-commerce, spese per partecipazione a fiere (plateatico e allestimento stand), locazione di immobili per l'attività di impresa (sono considerati finanziabili esclusivamente i canoni di locazione pagati dalla data di presentazione della domanda fino al termine di realizzazione del progetto), locazione operativa (noleggio) di beni e servizi;
- b.5) spese generali, per un importo non superiore al 5% del totale delle "spese principali". Per "spese generali" si intende, a titolo esemplificativo e non esaustivo utenze (acqua, gas, elettricità, telefonia etc); cancelleria; spese per manutenzioni ordinarie; commissioni di garanzia, per un limite massimo di 1.500,00 euro.

Incentivo

Finanziamento con il concorso di risorse regionali a tasso zero e risorse degli intermediari cofinanziatori a tassi di mercato convenzionati, fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.

Finanziamento minimo (inteso come cofinanziamento complessivo):

- € 25.000,00 per le micro e piccole imprese;
- € 250.000,00 per le medie imprese.

Quota massima di intervento con risorse regionali:

- € 500.000,00 per le micro imprese;
- € 1.000.000,00 per le piccole imprese;
- € 1.500.000,00 per le medie imprese;

La percentuale massima di intervento con risorse regionali è pari al 70% del finanziamento complessivo concedibile.

NB: Nel caso in cui venga selezionato un Confidi come cofinanziatore, l'importo massimo del cofinanziamento complessivo è pari a 150.000,00 euro. Di conseguenza, la quota massima di intervento con risorse regionali è pari a 105.000 euro.

Contributo a fondo perduto concesso con le seguenti percentuali e soglie massime:

- micro imprese: 10% della quota pubblica di finanziamento;
- piccole imprese: 8% della quota pubblica di finanziamento;
- medie imprese: 4% della quota pubblica di finanziamento.

Oltre alle soglie sopra elencate, i contributi sono erogati anche nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis e nel rispetto delle regole di cumulo previste dal bando.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande si presentano su piattaforma telematica:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato interno all'impresa con poteri di firma, **unitamente a tutta la documentazione obbligatoria** prevista dal **Bando** e alla Delibera della Banca o del Confidi a seguito della presentazione agli intermediari cofinanziatori del **Sintesi del progetto**.

Fondo unico competitività – filiera legno 2024

Descrizione

Supporto ai progetti delle imprese artigiane piemontesi della filiera del legno, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto in abbinamento a finanziamenti agevolati.

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese (MPMI), già in possesso dell'annotazione della qualifica artigiana sul Registro delle Imprese della CCIAA. Le imprese devono risultare **iscritte al Registro Imprese della CCIAA**; avere almeno un'**unità locale operativa attiva in Piemonte** o dimostrarne la nuova attivazione in visura camerale alla conclusione del progetto; in possesso di codice ATECO primario o prevalente della/e sede/i di investimento incluso nel seguente elenco:

- **industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio (Ateco 16 e relativi sottocodici);**
- **fabbricazione di mobili (Ateco 31 e relativi sottocodici).**

Restano confermati tutti i requisiti previsti dalla DGR n. 9-8574 del 22 marzo 2019 e s.m.i. e dal relativo Bando

Investimenti

Accedono alla dotazione specifica i progetti che prevedono la **realizzazione dei seguenti interventi:**

- a) apertura di nuove segherie e potenziamento delle attività di segheria già esistenti;
- b) macchinari e attrezzature per migliorare le attività di esbosco, allestimento, prima lavorazione del legno, cippatura e trasporto;
- c) recupero del legno di scarto delle lavorazioni della filiera del legno a fine di produzione di biomasse o energia o materiali di riciclaggio e imballaggi;
- d) recupero del legno a fini produttivi derivante da ammassi alluvionali o alberi abbattuti a seguito di eventi naturali calamitosi;
- e) adesione a regimi di certificazione di qualità ambientale conformi alla normativa europea;
- f) innovazione tecnologica della filiera del legno, con particolare riferimento ad azioni volte al miglioramento delle prestazioni energetiche e del risparmio di emissioni in atmosfera;
- g) utilizzo in prevalenza di specie arboree presenti nel territorio regionale;
- h) interventi di incremento dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i) interventi per la riduzione del frazionamento fondiario.

In fase di presentazione della domanda, le suddette iniziative devono essere classificate secondo la suddivisione delle tipologie di spesa prevista dal Bando al par. 3.3

Incentivo

Finanziamento con il concorso di risorse regionali a tasso zero e risorse degli intermediari cofinanziatori a tassi di mercato convenzionati, fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.

Finanziamento minimo (inteso come cofinanziamento complessivo):

- € 25.000,00 per le micro e piccole imprese;
- € 250.000,00 per le medie imprese.

Quota massima di intervento con risorse regionali:

- € 500.000,00 per le micro imprese;
- € 1.000.000,00 per le piccole imprese;
- € 1.500.000,00 per le medie imprese;

La percentuale massima di intervento con risorse regionali è pari al 70% del finanziamento complessivo concedibile.

NB: Nel caso in cui venga selezionato un Confidi come cofinanziatore, l'importo massimo del cofinanziamento complessivo è pari a 150.000,00 euro. Di conseguenza, la quota massima di intervento con risorse regionali è pari a 105.000 euro.

Contributo a fondo perduto concesso con le seguenti percentuali e soglie massime:

- micro imprese: 10% della quota pubblica di finanziamento;
- piccole imprese: 8% della quota pubblica di finanziamento;
- medie imprese: 4% della quota pubblica di finanziamento.

Oltre alle soglie sopra elencate, i contributi sono erogati anche nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis e nel rispetto delle regole di cumulo previste dal bando.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande si presentano su piattaforma telematica:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato interno all'impresa con poteri di firma, **unitamente a tutta la documentazione obbligatoria** prevista dal **Bando** e alla Delibera della Banca o del Confidi a seguito della presentazione agli intermediari cofinanziatori del **Sintesi del progetto**.

Crescita e sviluppo

L.R. 34/2004 Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi – Linea A MPMI - Commercio 2025

Descrizione

Supporto agli investimenti e sostegno all'accesso al credito delle MPMI commerciali (micro, piccole e medie imprese).

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese, con almeno un'unità locale operativa attiva in Piemonte (nel caso in cui l'intervento sia necessario per realizzare l'unità operativa piemontese, la stessa dovrà risultare attiva in visura camerale alla conclusione del progetto) aventi in visura camerale un codice ATECO 2025 prevalente ammissibile tra quelli indicati nell'Appendice 2 al Bando.

Investimenti

Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte, di importo minimo pari a:

€ 25.000 per micro e piccole imprese;

€ 250.000 per le medie imprese.

Sono ammesse le spese "sostenute" successivamente alla data di invio della domanda, ad eccezione delle imprese/ditte costituite da meno di 6 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, per le quali sono ammissibili le spese sostenute entro i 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, per un importo pari o inferiore al 30% del totale dei costi ritenuti ammissibili, tra i seguenti:

a) Spese principali:

a.1) Macchinari e impianti di servizio ai macchinari, attrezzature;

a.2) hardware e software;

a.3) mobili, arredi, macchine d'ufficio, altri beni, strumentali al progetto di investimento;

a.4) automezzi per trasporto di cose alimentati a combustibili tradizionali o a combustibili alternativi;

a.5) opere edili;

a.6) brevetti, marchi, licenze, diritti d'autore;

a.7) sistemi e certificazioni aziendali che riguardino la qualità della lavorazione, il rispetto per l'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori;

a.8) certificazioni di prodotto non obbligatorie rilasciate da Organismi di certificazione adeguatamente accreditati.

b) Spese con limitazione:

b.1) Acquisto e/o costruzione di immobili da destinare all'attività d'impresa (per un importo non superiore al totale delle "spese principali");

- b.2) "avviamento d'azienda" per un importo non superiore al 35% del totale delle "spese principali";
- b.3) scorte (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci), per un importo non superiore al 20% del totale delle "spese principali";
- b.4) spese per servizi, per un importo non superiore al 25% del totale delle "spese principali" (consulenze aziendali, formazione del personale, intermediazione immobiliare; costi di pubblicità e marketing, compresa la realizzazione e/o il potenziamento della propria presenza su internet attraverso siti e/o e-commerce, spese per partecipazione a fiere (plateatico e allestimento stand), locazione di immobili per l'attività di impresa (sono considerati finanziabili esclusivamente i canoni di locazione pagati dalla data di presentazione della domanda fino al termine di realizzazione del progetto), locazione operativa (noleggio) di beni e servizi;
- p.5) spese generali, per un importo non superiore al 5% del totale delle "spese principali". Per "spese generali" si intende, a titolo esemplificativo e non esaustivo utenze (acqua, gas, elettricità, telefonia etc); cancelleria; spese per manutenzioni ordinarie; commissioni di garanzia, per un limite massimo di 1.500,00 euro.

Incentivo

Finanziamento con il concorso di risorse regionali a tasso zero e risorse degli intermediari cofinanziatori a tassi di mercato convenzionati, fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.

Finanziamento minimo (inteso come cofinanziamento complessivo):

- € 25.000,00 per micro e piccole imprese;
- € 250.000,00 per le medie imprese.

Quota massima di intervento con risorse regionali:

- € 500.000,00 per le micro imprese;
- € 1.000.000,00 per le piccole imprese;
- € 1.500.000,00 per le medie imprese;

La percentuale massima di intervento con risorse regionali è pari al 70% del finanziamento complessivo concedibile.

NB: Nel caso in cui venga selezionato un Confidi come cofinanziatore, l'importo massimo del cofinanziamento

complessivo è pari a 150.000,00 euro. Di conseguenza, la quota massima di intervento con risorse regionali è pari a 105.000 euro.

Contributo a fondo perduto concesso con le seguenti percentuali e soglie massime:

- micro imprese: 10% della quota pubblica di finanziamento;
- piccole imprese: 8% della quota pubblica di finanziamento;
- medie imprese: 4% della quota pubblica di finanziamento.

Oltre alle soglie sopra elencate, i contributi sono erogati anche nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis e nel rispetto delle regole di cumulo previste dal bando.

Istruzioni e presentazione della domanda

Per la LINEA A – MPMI Commercio lo sportello per la presentazione delle domande è aperto

continuativamente dalle ore 10.00 dell'11 dicembre 2025 fino a comunicazioni di sospensione/termine da parte di Finpiemonte.

Le domande si presentano su piattaforma telematica:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandipiemonte-finanziamenti-domande>

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato interno all'impresa, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria prevista dal Bando e alla Delibera della Banca o del Confidi a seguito della presentazione agli intermediari cofinanziatori del Sintesi del progetto.

Crescita e sviluppo

PR FSE PLUS 2021-2027 Misura 3 – MIP Mettersi in proprio

Descrizione

La Misura 3 sostiene le nuove attività con l'erogazione di un contributo a copertura parziale dei costi collegati all'avvio delle attività stesse e al loro posizionamento sul mercato, per supportare la realizzazione concreta di quanto elaborato attraverso i servizi consulenziali delle Misure 1 e 2 del Programma Mip Mettersi in proprio, promosse dalla Regione Piemonte.

Beneficiari

Imprese o lavoratori autonomi che possiedono i requisiti previsti al punto 4.1 DESTINATARI FINALI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' dell'Avviso e:

- nati a seguito della partecipazione alla Misura 1 "Servizi di assistenza ex ante alla creazione di impresa (compreso il ricambio generazionale) di cui alla e che siano stati ammessi con apposito provvedimento regionale alla Misura 2 "Servizi di tutoraggio ex post alla creazione di impresa (Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale, compreso il trasferimento d'azienda (Programmazione PR FSE+ 2021-2027)
- nati in esito alla Misura 1 "Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo" (Programmazione POR FSE 2014-2020)

Investimenti

Sono ammissibili i costi per l'avvio della nuova attività, così come da business plan/piano di attività validato nel quadro della Misura 1 del Programma Mip – Mettersi in proprio, e/o comunque coerenti con l'avvio della nuova attività stessa. Sono ammissibili nel quadro della presente Misura i costi diretti riconducibili alle seguenti tipologie di spese:

- comunicazione, pubblicità e marketing;
- iscrizione e/o costituzione;
- canoni di locazione dell'immobile dove è svolta l'attività;
- attrezzature, macchinari e arredi strumentali correlati all'attività

Incentivo

L'agevolazione consiste in una sovvenzione a fondo perduto di importo minimo di € 500 e massimo di € 10.000; nel caso di attività dell'economia sociale la sovvenzione massima che può essere richiesta e riconosciuta è aumentata di 1.000 euro.

Il rimborso interviene:

- a copertura parziale, nella misura dell'85%, dei costi diretti ammissibili del progetto. È pertanto previsto un co-finanziamento a carico dei destinatari;

- a copertura dei costi indiretti, calcolati nella misura forfettaria del 5% dei costi diretti ammissibili.

Istruzioni e presentazione della domanda

La domanda può essere inoltrata **dalle ore 09.00 del giorno 20 gennaio 2025**, previa preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale e il conferimento dei dati sul titolare effettivo ([Procedure per il rilascio del codice anagrafico e certificato digitale](#)) e comunque, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, comunicata sul sito di Finpiemonte.

Le domande devono essere inviate via Internet compilando il modulo telematico disponibile sul sito: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del lavoratore autonomo/legale rappresentante del soggetto richiedente l'agevolazione e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) unitamente agli allegati obbligatori.

Crescita e sviluppo

Legge regionale 34/2004. Misura "Contratto di insediamento. Attrazione di investimenti in Piemonte - Grandi Imprese"

Descrizione

La Misura intende favorire **l'atterraggio o lo sviluppo di investimenti da parte di grandi imprese**, attraverso la realizzazione di nuovi insediamenti o l'ampliamento di sedi già presenti in Piemonte, afferenti a stabilimenti produttivi, centri di ricerca e centri servizi, che generino nuova occupazione qualificata diretta o indiretta.

Beneficiari

I beneficiari della Misura sono le Grandi imprese singole - non riunite in raggruppamento - suddivise nelle seguenti categorie:

- piccole imprese a media capitalizzazione ("small midcap");
- imprese a media capitalizzazione ("midcap");
- grandi imprese non rientranti nelle categorie precedenti ("grandi imprese non midcap").

In caso di realizzazione di **progetti di ricerca e sviluppo**, tali progetti possono essere svolti anche in collaborazione effettiva con:

- Piccole e Medie imprese ("PMI") attive da almeno 1 anno
- Organismi di ricerca

Investimenti

- progetti di ricerca e sviluppo preordinati o conseguenti all'insediamento o ampliamento di una sede operativa in Piemonte;
- investimenti materiali e immateriali realizzati nelle aree ricomprese nella Carta degli aiuti a finalità regionale (c.d. aree 107.3.c), finalizzati a creazione di un nuovo stabilimento e/o diversificazione dell'attività di uno stabilimento, a condizione che la nuova attività non sia uguale o simile a quella svolta precedentemente nello stesso stabilimento). Per la grande impresa proponente è inoltre obbligatoria la realizzazione di un incremento occupazionale in Piemonte.

Incentivo

Per tutte le tipologie di costi l'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto. L'agevolazione relativa alla grande impresa proponente prevede le seguenti caratteristiche: è soggetta a variazione in funzione della dimensione di impresa, con intensità e importo variabili per la categoria delle small midcap e per la categoria delle midcap e grandi imprese non midcap; è soggetta ad una maggiorazione in presenza di: - nuovo insediamento; - collaborazione effettiva con una PMI o un Organismo di ricerca. Per le grandi imprese proponenti il contributo massimo concedibile, è applicabile solo in caso di incremento occupazionale minimo pari a: 20 addetti in caso di small midcap, indipendentemente dalla realizzazione o meno di un nuovo insediamento; 20

addetti in caso di midcap e grandi imprese non midcap che non realizzano un nuovo insediamento; 25 addetti in caso di midcap e grandi imprese non midcap che realizzano un nuovo insediamento.

Istruzioni e presentazione della domanda

La Misura opera con modalità a sportello e la valutazione dei progetti viene effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Finpiemonte è incaricata di attivare un primo contatto con le grandi imprese interessate alla Misura, per verificare preliminarmente le potenzialità del progetto e l'interesse rispetto allo strumento.

Pertanto, i soggetti interessati devono contattare in via preventiva Finpiemonte ai seguenti recapiti:

<https://www.finpiemonte.it/urp>

Pec: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it

011/5717777 (lun.-ven. ore 9.30 -12.30)

Successivamente allo svolgimento delle verifiche di massima preliminari e di eventuali attività propedeutiche da parte di Finpiemonte, l'impresa può presentare domanda di agevolazione, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande> e allegando tutti i documenti obbligatori previsti dal bando. Lo sportello

per la presentazione delle domande potrà essere sospeso o chiuso, nel caso in cui la dotazione del Bando risulti esaurita/in fase di esaurimento.

Crescita e sviluppo

L.R. 23/04 Cooperazione

Descrizione

Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione

Beneficiari

Cooperative a mutualità prevalente ed i loro consorzi, anche di nuova costituzione

Investimenti

Concessione di contributi a fondo perduto per:

- spese di avvio a favore di società cooperative di nuova costituzione,
- spese e/o consulenze finalizzate all'introduzione e sviluppo sistemi di gestione per la qualità, creazione di reti commerciali, certificazioni di prodotto e di controllo della produzione, introduzione e consolidamento di sistemi di rendicontazione sociale e costi esterni di formazione professionale e manageriale dei soci a favore di tutte le società cooperative (Elenco aggiornato relativo alle sedi accreditate in Piemonte per la Formazione Professionale e l'Orientamento)

Concessione di finanziamenti a tasso agevolato per:

- investimenti produttivi (macchinari, attrezzature, arredi, automezzi)
- investimenti immobiliari (acquisto o costruzione di immobili, attivazione o adeguamento di impianti tecnici e dei locali)

Incentivo

Contributo a fondo perduto: 40% della spesa ammissibile (tra 4.000 e 50.000 euro)

Finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 50/70% della spesa con fondi regionali a seconda dell'ambito prioritario (tra 15.000 e 700.000 euro) L'intervento del fondo regionale non può superare euro 350.000

Istruzioni e presentazione della domanda

I soggetti beneficiari possono presentare una sola domanda di finanziamento e/o di contributo esclusivamente via Internet, compilando il modulo telematico presente al link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria.

Allegati obbligatori alla domanda:

- descrizione del soggetto beneficiario (origine, evoluzione, attività) e del suo prodotto/servizio, la dimensione ed i caratteri della parte di mercato (principali concorrenti, proprio posizionamento, tendenze di sviluppo, ecc) a cui si rivolge, motivazioni ed obiettivi del progetto ed eventuali riflessi occupazionali; documentazione attestante il ripianamento delle perdite (ove ricorra il caso);
- copia del titolo di possesso dei locali, sede interessata all'intervento (nel caso di investimenti immobiliari e produttivi), che deve avere una durata superiore al piano di restituzione del finanziamento previsto dal precedente paragrafo 7, compreso il rinnovo;
- copia del verbale di avvenuta revisione effettuata nell'ultimo biennio precedente la data di presentazione delle domande e nell'ultimo anno precedente la data di presentazione delle domande per le società cooperative (comprese le sociali) e i Consorzi per cui la legge prevede la revisione annuale; per le società cooperative di nuova costituzione, alla data della domanda, è ammessa copia della dichiarazione sostitutiva di richiesta di revisione con allegata ricevuta di spedizione al soggetto competente;
- copia del Regolamento interno previsto dall'art. 6 della legge 3 aprile 2001. n. 142 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore", con timbro di deposito della Direzione provinciale del Lavoro territorialmente competente;
- per i soggetti beneficiari appartenenti alla categoria di produzione e lavoro, l'indicazione, tramite apposita dichiarazione, dei trattamenti economici applicati ai soci lavoratori, con rapporto di lavoro subordinato, non inferiori a quelli risultanti dai CCNL Nazionali e territoriali con riferimento a quanto disposto dall'art. 7 ,comma 4, del D.L. 248/07 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria" Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 febbraio 2008, n. 31."

L.R. 18/94 Cooperative sociali

Descrizione

Favorire lo sviluppo e la promozione della cooperazione sociale sul territorio regionale

Beneficiari

Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi (sezione A); che attraverso lo svolgimento di attività diverse –agricole, industriali, commerciali o di servizi– inseriscono al lavoro soggetti svantaggiati (sezione B); Consorzi di cooperative sociali di tipo A e

B costituiti ai sensi di quanto stabilito dall'art. 8 della Legge n. 381/1991 e s.m.i. (sezione C)

Investimenti

Interventi a sostegno dell'avvio di impresa o a sostegno di investimenti propedeutici all'incremento occupazionale, tramite aumento di capitale

Incentivo

Concessione di finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 50 o 70% della spesa con fondi regionali a tasso zero. L'intervento del fondo regionale non può superare euro 280.000 per tutti gli obiettivi fatta eccezione:

- per l'incremento di capitale sociale, tetto massimo di finanziamento euro 500.000 per cui è previsto un intervento regionale di euro 350.000,00 se la cooperativa sociale ha più di 250 occupati;
- per spese in conto gestione, tetto massimo di finanziamento euro 100.000 per cui è previsto un intervento regionale pari ad euro 70.000

Concessione di garanzie fideiussorie a valere sui finanziamenti per investimenti produttivi a copertura dell'80% della quota fondi bancari.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande dovranno essere inviate accedendo alla piattaforma:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

LR 11/2018 art. 16 Finanziamento di progetti destinati al sostegno ed alla valorizzazione del sistema museale piemontese attraverso interventi edilizi e di conservazione, di adeguamento e allestimento dei musei - Biennio 2025/2026

27/01/2026-13/03/2026

Descrizione

Sostegno e valorizzare dei musei aventi sede nel territorio piemontese attraverso interventi edilizi, di conservazione, di adeguamento e allestimento con l'obiettivo di incrementare la sostenibilità dei musei piemontesi attraverso due prerequisiti fondamentali che riguardano l'accessibilità e la sicurezza del patrimonio conservato o musealizzato e dei fruitori, favorendo interventi integrati con il territorio.

Beneficiari

I soggetti pubblici e privati che intendono presentare istanza di assegnazione del contributo ai sensi del presente avviso, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A. Essere soggetti ammissibili ai sensi della L.r. 11/2018, che abbiano la proprietà o la gestione di un museo:

- enti locali singoli o associati;
- pubbliche amministrazioni non statali;
- istituzioni culturali e formative;
- enti e istituzioni religiose;
- associazioni e fondazioni;
- altri enti che operano senza fini di lucro

B. non essere soggetti che vedano la partecipazione in qualità di socio/associato/fondatore della Regione Piemonte con corresponsione di un sostegno economico annuale;

C. essere soggetti legalmente costituiti;

D. essere in possesso di codice fiscale o partita IVA;

E. non trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni/contributi precedentemente concessi; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento.

F. garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, la copertura di almeno il 20% delle spese effettivamente previste.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso, ai sensi dell'art. 39 l.r. n. 11/2018, in quanto disciplinati da apposite norme, gli ecomusei, le società di mutuo soccorso, gli istituti storici della Resistenza in Piemonte e archivio nazionale cinematografico della Resistenza in Torino, i luoghi della lotta di liberazione in Piemonte. Sono altresì esclusi dalla partecipazione i musei statali, i musei di proprietà di privati cittadini e/o di imprese, i musei i cui enti titolari

siano partecipati dalla Regione Piemonte con corresponsione di sostegni economici o abbiano convenzioni attive o in fase di rinnovo che prevedano interventi finanziari su musei.

Nel caso di strutture a carattere nazionale, devono svolgere la loro attività nel territorio regionale tramite una loro sezione operativa. I musei composti da più sezioni e/o sedi sono considerati come unico istituto.

Investimenti

Sono ammessi alla fase istruttoria i progetti che prevedono interventi edilizi e di conservazione, di adeguamento e allestimento dei musei. Gli interventi possono essere avviati dal 15/07/2025 e devono concludersi entro il 31/12/2026.

Incentivo

Il contributo massimo concedibile non potrà essere superiore all'80% delle spese complessive di progetto ritenute ammissibili, fermi restando i seguenti tetti di contribuzione:

contributo massimo richiedibile e assegnabile: euro 40.000,00

contributo minimo richiedibile e assegnabile: euro 5.000,00.

Tale proporzione dovrà essere rispettata anche in sede di rendicontazione.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande dovranno essere presentate a **partire dalle ore 09.00 del giorno 27/01/2026 e fino alle ore 12.00 del 13/03/2026** tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande, previsti dall'Avviso.

All'inserimento della nuova domanda è necessario indicare la tipologia del richiedente (Pubblico o Privato).

LR 14/2016 art. 20 Contributi per manifestazioni e iniziative turistiche - B2 Bando a sportello

Data chiusura: 20/01/2026

Descrizione

Concessione di contributi secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. La misura sostiene attività di comunicazione e di promo pubblicità realizzate nell'ambito di iniziative ed attrattori di valenza turistica.

Beneficiari

- gli enti pubblici o di diritto pubblico del Piemonte;
- le associazioni senza scopo di lucro, con sede legale in Piemonte.

Investimenti

Le iniziative ed attrattori sono oggetto di contributo assegnato attraverso bando a sportello sulla base dei seguenti criteri:

iniziative di comunicazione e attività di promo-pubblicità nell'ambito di manifestazioni ed eventi di valenza turistica realizzate o da realizzare a decorrere dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2025 (con possibilità di completamento delle iniziative organizzate a scavalco tra la fine dell'anno in corso ed entro l'11 gennaio 2026), che valorizzino e promuovano le eccellenze del territorio regionale, la storia e le tradizioni, determinando flussi turistici verso il Piemonte e ricadute economiche sul territorio interessato;

coerenza dell'iniziativa con la tipologia finanziabile dimostrabile con documentazione probatoria pertinenza della spesa, ovvero spese per attività di comunicazione e promo-pubblicità realizzate nell'ambito di iniziative turistiche ed attrattori di rilevanza turistica, verificabile sulla base della descrizione delle attività riportata nell'oggetto dei documenti di spesa.

I contributi previsti dal presente bando verranno concessi fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna tipologia di beneficiario sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle domande e comunque entro la data di chiusura dello sportello. Potrà essere concesso un contributo parziale all'ultima domanda in posizione utile al finanziamento.

La manifestazione/iniziativa oggetto di richiesta di contributo può essere candidata a finanziamento su un solo bando della macro-categoria B1 Bando selettivo o B2 Bando a sportello.

Incentivo

Il contributo massimo assegnabile è di euro 10.000,00. La spesa minima ammissibile è pari ad euro 3.750

Tasso percentuale di contributo: 80% della spesa ammissibile.

Istruzioni e presentazione della domanda

La domanda potrà essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da un suo delegato, a partire **dalle ore 9:00 del giorno 18/12/2025 e fino alle ore 12:00 del giorno 20/01/2026**, tramite la piattaforma FINDOM FINanziamenti DOMande all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande> seguendo le istruzioni contenute nelle "Regole di compilazione" poste nelle pagine successive all'autenticazione.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto da esso delegato e dovrà essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Allegati alla domanda di contributo

- delega del Legale rappresentante al sostituto delegato alla firma della domanda e documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante (obbligatorio se presente soggetto delegato alla firma);
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore (obbligatorio per le Associazioni senza scopo di lucro in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello già presentato);
- elenco delle spese ammissibili (a preventivo o consuntivo), secondo il *template* scaricabile accordo di collaborazione/ convenzione stipulato antecedentemente allo svolgimento dell'iniziativa (obbligatorio solo per le iniziative che coinvolgono soggetti attuatori);
- documentazione probatoria della realizzazione dell'iniziativa quali ad esempio: rassegna stampa, locandine, opuscoli, manifesti, supporti informativi ed altro materiale (obbligatorio).

LR 14/2016 art. 20 Contributi per manifestazioni e iniziative turistiche - B1 Bando selettivo

Data chiusura: 20/01/2026

Descrizione

Concessione di contributi tramite procedura valutativa con attribuzione di punteggi e approvazione di una graduatoria di merito. La misura sostiene attività di comunicazione e di promo-pubblicità realizzate nell'ambito di iniziative turistiche ed attrattori di livello internazionale, nazionale, regionale e locale.

Beneficiari

- gli enti pubblici o di diritto pubblico del Piemonte;
- le associazioni senza scopo di lucro, con sede legale in Piemonte.

Investimenti

Le iniziative ed attrattori oggetto di contributo sono iniziative di comunicazione e attività di promo pubblicità nell'ambito di manifestazioni ed eventi di valenza turistica realizzate o da realizzare a decorrere dal 1 gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2025 (con possibilità di completamento delle iniziative organizzate a scavalco tra la fine dell'anno in corso ed entro l'11 gennaio 2026), che valorizzino e promuovano le produzioni d'eccellenza regionali, la storia e le tradizioni determinando flussi turistici verso il Piemonte e ricadute economiche sul territorio interessato.

Le iniziative sono classificabili nelle seguenti categorie:

- a) iniziative turistiche ed attrattori di livello internazionale e nazionale;
- b) iniziative turistiche ed attrattori di livello regionale e locale

La manifestazione/iniziativa oggetto di richiesta di contributo può essere candidata a finanziamento su un solo bando della macro-categoria B1 Bando selettivo o B2 Bando a sportello.

Incentivo

- a) Iniziative turistiche ed attrattori di livello internazionale e nazionale

Il contributo regionale assegnabile è pari all'80% della spesa ammissibile e comunque non superiore ad € 140.000

La spesa ammissibile minima dovrà essere pari ad almeno € 50.000

- b) Iniziative turistiche ed attrattori di livello regionale e locale

Il contributo regionale assegnabile è pari all'80% della spesa ammissibile e comunque non superiore ad € 40.000

La spesa ammissibile minima dovrà essere pari ad almeno € 12.500

Istruzioni e presentazione della domanda

La domanda potrà essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da un suo delegato, a partire dalle ore 9:00 del giorno 18/12/2025 e fino alle ore 12:00 del giorno 20/01/2026, tramite la piattaforma FINDOM FINANziamenti DOMande all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande> seguendo le istruzioni contenute nelle "Regole di compilazione" poste nelle pagine successive all'autenticazione.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto da esso delegato e dovrà essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Allegati alla domanda di contributo

Gli allegati alla domanda di contributo da compilare e trasmettere tramite la piattaforma FINDOM - FINANziamenti DOMande sono:

- delega del Legale rappresentante al sostituto delegato alla firma della domanda e documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante (obbligatorio se presente soggetto delegato alla firma);
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore (obbligatorio per le Associazioni senza scopo di lucro in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello già presentato);
- relazione di dettaglio, secondo il template scaricabile dalla piattaforma FINDOM (obbligatorio). La relazione di dettaglio è da compilare in maniera precisa e completa e dovrà trattare tutti gli elementi necessari alla valutazione. Alla relazione di dettaglio è possibile allegare ulteriori documenti comprovanti il possesso degli elementi di valutazione dichiarati.

Energia e Ambiente

PR FESR 2021-2027 - Priorità II. Transizione ecologica e resilienza - Obiettivo specifico RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse - Azione II.2vi.2 Applicazione e diffusione di tecnologie di riciclaggio per frazioni di rifiuti critiche quantitativamente o qualitativamente o contenenti materie prime critiche - Bando "RI.TECH. Applicazione e diffusione di tecnologie di riciclaggio"

02/02/2026-31/07/2026

Descrizione

La misura intende agevolare iniziative volte a incrementare il riciclaggio dei rifiuti, valorizzando in particolare le materie prime critiche. Tali interventi sono previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (PRUBAI).

Beneficiari

piccole e medie imprese – PMI soggetti iscritti al registro degli enti del Terzo settore, iscritti al REA e classificabili come PMI Investimenti. Sono ammissibili a finanziamento interventi di ampliamento o adeguamento delle seguenti tipologie di impianti:

- trattamento della frazione organica (digestori anaerobici, impianti di compostaggio, impianti integrati di gestione anaerobico/compostaggio, anche con un focus sul trattamento delle bio-plastiche), dei rifiuti ingombranti, dei tessili, delle plastiche e in linea generale di tutte le filiere inerenti alla raccolta differenziata;
- riciclaggio di rifiuti speciali, tra i quali ad esempio plastiche miste (plasmix), pile e batterie, car fluff, fanghi di depurazione, pneumatici, tessili anche con attenzione al recupero di materie prime critiche;
- preparazione per il riutilizzo di RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori;
- trattamento preliminare dei RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori finalizzato al riciclaggio delle materie prime critiche;
- riciclaggio di RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori, incluso il riciclaggio delle materie prime critiche presenti; vi. riciclaggio di materie prime critiche presenti in rifiuti decadenti dal trattamento di RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori (per es. "blackmass", componenti rimossi da RAEE, etc.).

Incentivo

L'intensità massima dell'aiuto previsto, nella forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, è del 90% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto.

L'importo totale della spesa ammissibile per ciascun soggetto beneficiario non è inferiore a € 50.000 (contributo minimo euro 45.000) e non supera l'importo di € 330.000 (contributo massimo concedibile euro 297.000).

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande potranno essere presentate a partire **dalle ore 9.00 del giorno 02/02/2026 e fino alle ore 12.00 del giorno 31/07/2026**, tramite accesso alla procedura informatizzata sulla piattaforma FINDOM, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Lo sportello potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla data di chiusura prevista, nel caso in cui la dotazione del bando risulti esaurita o in fase di esaurimento. Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente, con un sistema idoneo, da parte del legale rappresentante o del soggetto interno all'azienda da esso delegato e dovrà essere caricato telematicamente insieme ai relativi allegati obbligatori, previsti dal Bando, sul sistema informatico di presentazione delle domande

Energia e Ambiente

PR FESR 2021-2027 - Priorità II. Transizione ecologica e resilienza - Obiettivo specifico RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse - Azione II.2vi.1 Prevenzione della produzione dei rifiuti e promozione della simbiosi industriale - Misura PRE.SI. - Prevenzione della produzione dei rifiuti, simbiosi industriale

Data chiusura: 15/05/2026

Descrizione

Il bando agisce "a monte" della produzione dei rifiuti, incentivando la transizione verde dei processi produttivi e dei modelli di consumo, garantendo lo sviluppo di tecnologie pulite. In particolare promuove un insieme di interventi finalizzati a ridurre la quantità di rifiuti prodotti e mitigare gli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, tramite le seguenti azioni:

- sviluppo di reti del riutilizzo nonché la realizzazione di centri del riuso;
- riduzione degli scarti nei processi produttivi in un'ottica di simbiosi industriale;
- promozione di interventi, anche a livello industriale, di manutenzione, riparazione o rigenerazione dei beni;
- promozione di tecnologie e pratiche di riduzione dello spreco alimentare in tutti i punti della filiera creazione di una filiera di produzione/utilizzo dei sottoprodotti ivi. la riduzione della pericolosità dei rifiuti prodotti.

Beneficiari

- piccole e medie imprese - PMI
- soggetti iscritti al registro degli enti del Terzo settore, iscritti al REA e classificabili come PMI

Investimenti

Gli interventi ammissibili a finanziamento sono i seguenti:

i. allungamento ciclo di vita, manutenzione, riparazione o rigenerazione dei beni, riduzione dei residui di lavorazione. La misura intende promuovere interventi anche relativi alla reingegnerizzazione del prodotto e/o del packaging del prodotto al fine di favorirne la durabilità, la riparabilità e le modalità di recupero ed alla reingegnerizzazione del ciclo produttivo e/o modifiche gestionali e/o tecnologiche del ciclo produttivo al fine di migliorare l'efficienza della produzione riducendo i residui di lavorazione;

ii. riduzione dell'utilizzo di materie e valorizzazione dei residui di produzione. Gli interventi previsti riguardano:

la reingegnerizzazione impiantistica del processo o del prodotto volta alla sostituzione di materie prime o additivi utilizzati nel ciclo produttivo con rifiuti, End of Waste o sottoprodotti;

- iii. riduzione della pericolosità di rifiuti quali ad esempio rifiuti da C&D (es. mediante la demolizione selettiva con isolamento dei rifiuti pericolosi);
- iv. riduzione di imballaggi contenenti sostanze pericolose (es. trattamento, riutilizzo e reimpiego di imballaggi contenenti prodotti fitosanitari);
- v. interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti alimentari;
- vi. interventi finalizzati alla riduzione dei rifiuti di imballaggio, della frazione non riciclabile e dell'utilizzo di prodotti monouso;
- vii. attuazione di processi produttivi e tecnologie idonei a prevenire o ridurre la produzione dei rifiuti derivanti da prodotti in plastica monouso di cui all'Allegato parte A del d.lgs. 196/2021;
- viii. realizzazione, ampliamento e/o modifiche di centri del riuso "standard" e "creativi", così come definiti nel Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti, parte integrante del Piano regionale di gestione dei Rifiuti Urbani e di bonifica delle aree inquinate (PRUBAI) approvato con D.C.R. 9 maggio 2023, n. 277-11379

Incentivo

L'intensità massima dell'aiuto previsto, nella forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, è del 90% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto. L'importo totale della spesa ammissibile per ciascun soggetto beneficiario non è inferiore a € 50.000,00 (contributo minimo euro 45.000,00) e non supera l'importo di € 330.000,00 (contributo massimo concedibile euro 297.000,00).

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande potranno essere presentate a partire **dalle ore 10.00 del giorno 15/12/2025 e fino alle ore 12.00 del giorno 15/05/2026**, tramite accesso alla procedura informatizzata sulla piattaforma FINDOM, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Lo sportello potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla data di chiusura prevista, nel caso in cui la dotazione del bando risulti esaurita o in fase di esaurimento. Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della

compilazione, dovrà essere firmato digitalmente, con un sistema idoneo, da parte del legale rappresentante o del soggetto interno all'azienda da esso delegato e dovrà essere caricato telematicamente insieme ai relativi allegati sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori, in mancanza dei quali la domanda è considerata irricevibile, sono quelli riportati al paragrafo "3.1 Come presentare la domanda" del Bando.

PR FESR 2021-2027 Priorità II "Transizione ecologica e resilienza"
Obiettivo specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra". Azione II.2i.4 "Promozione della diffusione del teleriscaldamento efficiente" - Misura "Investimenti per la diffusione del teleriscaldamento efficiente"

Data chiusura: 30/04/2026

Descrizione

L'azione sostiene la diffusione dei sistemi di teleriscaldamento efficienti, attraverso la costruzione o ammodernamento di impianti di teleriscaldamento alimentati o integrati da fonti rinnovabili e/o da calore di scarto.

Beneficiari

Piccole, Medie e Grandi Imprese in forma singola o associata, in qualità di proprietari, realizzatori o gestori della rete di teleriscaldamento o della centrale di produzione di energia termica.

Investimenti

La Misura prevede le seguenti tipologie di interventi ammissibili:

- a) nuova costruzione di sistemi di teleriscaldamento efficienti
- b) ampliamento di sistemi di teleriscaldamento, purché in esito agli interventi attuati mantengano o, comunque, conseguano la qualifica di sistemi di teleriscaldamento efficienti
- c) ammodernamento di centrali di generazione a servizio del teleriscaldamento al fine di rendere efficiente il relativo sistema di teleriscaldamento esistente.

Incentivo

L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi ammissibili dell'investimento, mediante sovvenzione a fondo perduto e finanziamento agevolato

Le caratteristiche della quota di finanziamento agevolato sono le seguenti:

composizione: 70% a tasso zero da erogarsi con fondi pubblici, 30% da erogarsi a tasso bancario

Il contributo sarà erogato a fronte della completa conclusione del progetto, dell'esito positivo dei controlli sulla rendicontazione e in proporzione alla spesa rendicontata e ritenuta ammissibile da Finpiemonte.

La quota di finanziamento è così ripartita:

nel caso delle Piccole imprese il finanziamento sarà pari almeno al 65% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, erogato con risorse a valere sul FESR; la restante quota sarà costituita da una sovvenzione a fondo perduto, fino ad un massimo del 35% del valore del progetto in termini di costi ammissibili.

Nel caso delle Medie imprese il finanziamento sarà pari almeno al 75% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, erogato con risorse a valere sul FESR; la restante quota sarà costituita da una sovvenzione a fondo perduto, fino ad un massimo del 25% del valore del progetto in termini di costi ammissibili.

Nel caso delle Grandi imprese il finanziamento sarà pari almeno al 85% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, erogato con risorse a valere sul FESR; la restante quota sarà costituita da una sovvenzione a fondo perduto, fino ad un massimo del 15% del valore del progetto in termini di costi ammissibili.

Per tutte le tipologie di impresa, l'importo minimo di spesa ammissibile ad agevolazione è pari a 100.000,00 € mentre l'importo massimo ammissibile è pari a 5.000.000,00 €.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande dovranno essere presentate a partire **dalle ore 10 del giorno 24/11/2025 e fino alle ore 12 del giorno 30/04/2026** tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Lo sportello potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla suddetta data, nel caso in cui la dotazione risulti esaurita/in fase di esaurimento.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto da esso delegato, interno all'impresa dotato di idonei poteri di firma e dovrà essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori, in mancanza dei quali la domanda è considerata irricevibile, sono:

a) Relazione tecnico – economica da realizzare seguendo quanto previsto all'Allegato 5 del Bando. La relazione deve essere sottoscritta con firma digitale, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia; gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza devono essere riportati nella relazione (ad esempio nel relativo frontespizio). La relazione deve essere approfondita ad un livello tale da consentire la valutazione delle soluzioni proposte.

b) Lettera attestante la disponibilità bancaria a deliberare, redatta dalla banca scelta dal destinatario finale sulla base del modello scaricabile. Per ottenerla, il destinatario finale deve presentare all'intermediario cofinanziatore un documento riassuntivo del progetto, sulla base dello schema scaricabile. La lettera viene consegnata al destinatario finale e non deve essere inviata a Finpiemonte dall'intermediario cofinanziatore. Gli altri allegati obbligatori, sono indicati al paragrafo 3.1 del Bando.

Creazione impresa

Legge regionale n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro" Art. 40 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa"

Descrizione

Concessione a nuovi lavoratori autonomi, nuove imprese individuali e nuove società - di persone e di capitali - di finanziamenti agevolati e garanzie per l'accesso al credito.

Beneficiari

Lavoratori autonomi, Imprese individuali, Società di persone e società di capitali, costituite dalle seguenti categorie di soggetti, residenti o domiciliati in Piemonte:

- a) disoccupati ai sensi dell'art.19 del D.lgs 150/20151;
- b) occupati con attività lavorativa di scarsa intensità, da cui deriva un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione;
- c) occupati a rischio di disoccupazione, ai sensi dell'art.19, c.4, del D.lgs 150/2015, ovvero in quanto coinvolti in procedure legate a situazioni di crisi aziendale;
- d) tutte le persone che, indipendentemente dalla condizione occupazionale, si attivano per la ricerca di lavoro, secondo le specifiche stabilite dai dispositivi regionali, inclusi i detenuti a fine pena e le persone sottoposte a misure alternative alla detenzione

Investimenti

Progetti finalizzati alla realizzazione di un progetto costituito da spese per investimenti materiali e immateriali, iscrivibili a cespiti e distinti dalle spese per attivazione e adeguamento dei locali e degli impianti, necessari per l'esercizio dell'attività.

Il progetto dovrà realizzarsi entro 24 mesi dalla data di erogazione del finanziamento, ulteriormente prorogabili.

Incentivo

Finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 70% della spesa con fondi regionali.

Il limite minimo di richiesta di finanziamento per le attività di lavoro autonomo è di euro 7.500,00, fino ad un massimo di euro 60.000,00.

Il limite minimo di richiesta di finanziamento per le imprese è di euro 15.000,00, fino ad un massimo di euro 120.000,00.

Garanzia (opzionale) a copertura dell'80% della quota di finanziamento erogata con fondi bancari; la garanzia è a costo zero ed il Fondo opera come garanzia sostitutiva delle tradizionali garanzie personali o reali a carico del soggetto beneficiario ed è esclusiva sulla quota coperta (80%), non consentendo la sovrapposizione di altre garanzie sulla medesima quota coperta.

Istruzioni e presentazione della domanda

La domanda può essere inoltrata **dalle ore 09.00 del giorno 09.02.2026**, previa preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale e il conferimento dei dati sul titolare effettivo sulla procedura "Gestione Dati Operatore" (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore>)

e comunque, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, comunicata sul sito di Finpiemonte con le modalità più idonee a garantire un'adeguata informazione. Le domande devono essere inviate via Internet compilando il modulo telematico disponibile sul sito:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del lavoratore autonomo/legale rappresentante del soggetto richiedente l'agevolazione e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) unitamente agli allegati obbligatori previsti dall'Avviso.

Altro

L.R. 4/16 Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli e L.R. 5/16 - art. 16- Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni

Descrizione

Patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti
Patrocinio legale delle vittime di discriminazioni

Beneficiari

Donne vittime di violenza e maltrattamenti senza limite di età
Vittime di discriminazione senza limite di età

Investimenti

Spese legali a tutela delle vittime di violenza e maltrattamenti
Assistenza legale a tutela delle vittime di discriminazioni

Sintesi incentivo

Patrocinio legale gratuito

Incentivo

Copertura delle spese di assistenza legale

Istruzioni e presentazione della domanda

La donna che ritiene di poter accedere al fondo L.R. 4/16 Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli, deve:

- recarsi agli uffici del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del proprio territorio
- scegliere il proprio avvocato/avvocata patrocinante dagli elenchi istituiti (vedi "Elenchi avvocati")
- compilare il modello di richiesta di accesso al fondo, che l'avvocato/a patrocinante trasferirà alla Regione, accompagnandolo con un parere dell'Ordine sull'ammissibilità.

Per informazioni

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/diritti/antiviolenza/fondo-per-patrocinio-legale-alle-donne-vittime-violenza-maltrattamenti>

e-mail: patrocinio.legale@regione.piemonte.it

Le persone e le organizzazioni che ritengono di poter accedere al Fondo L.R. 5/16 - art. 16- Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni, devono:

- recarsi presso gli Uffici del Consiglio degli Ordini degli Avvocati del proprio territorio;
- scegliere il/la proprio/a avvocato/a patrocinante dall'elenco di avvocati/e specializzati/e individuato dall'Ordine;
- compilare un modello di richiesta di accesso al Fondo che l'avvocato/a patrocinante invierà alla Regione, allegando un parere dell'Ordine sull'ammissibilità. Il modello è di norma compilato dall'avvocato/a.

Per informazioni:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/diritti/antidiscriminazioni>

e-mail: patrocinio.legale@regione.piemonte.it

Nuove modalità di gestione delle agevolazioni



Il percorso di **rinnovamento complessivo del nostro intero sistema informativo** ha compreso un'evoluzione e innovazione dei sistemi utilizzati per la gestione dei processi legati alle domande di agevolazione: **dalla presentazione delle domande alla consultazione e rendicontazione dei progetti.**

PRESENTAZIONE DOMANDE, CONSULTAZIONE e GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI CON FINPIEMONTE

Dopo aver individuato la Misura che corrisponde alle proprie esigenze, e verificato di avere tutti i requisiti richiesti dal Bando di riferimento nella pagina dedicata sul sito di Finpiemonte <https://www.finpiemonte.it/agevolazioni> è obbligatorio presentare la domanda in **modalità telematica accedendo tramite SPID, CIE o CNS alla relativa piattaforma informatica**, indicata nella pagina della Misura nelle "Istruzioni per la presentazione delle domande", nel tutorial e sul Bando stesso.

PRESENTAZIONE BANDI POR FESR 21/27

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

PRESENTAZIONE BANDI CULTURA TURISMO SPORT

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

PRESENTAZIONE TUTTI GLI ALTRI BANDI REGIONALI

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Dopo aver presentato la domanda, secondo le specifiche modalità indicate in ogni singolo Bando è necessario tornare nella propria area personale sulla piattaforma Servizi Piemonte, accedendo tramite SPID, CIE o CNS/CNS TS:

- **consultare** lo stato avanzamento delle domande presentate;
- **prendere visione** delle comunicazioni di Finpiemonte e le eventuali richieste di integrazioni e sospensioni;
- **rispondere** direttamente in piattaforma alle richieste di integrazioni, caricando i documenti richiesti

→ [Consulta il tutorial](#)

RENDICONTAZIONE PROGETTI

Ogni Bando prevede diverse modalità e tempistiche di richiesta dell'erogazione del contributo (acconto o saldo) e rendicontazione dei progetti oggetto di agevolazione pubblica, esplicitate al link:

<https://www.finpiemonte.it/modulistica-e-rendicontazione>

e nelle singole pagine delle agevolazioni, sezione Rendicontazione

Le richieste devono essere effettuate tramite **accesso alla piattaforma di rendicontazione dei progetti** tramite SPID, CIE o CNS/CNS TS dal link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

All'interno della propria **area riservata, per ogni progetto presentato**, è possibile:

- **delegare e abilitare** alla piattaforma di rendicontazione i soggetti terzi come "operatori inserimento dati"; l'attività deve essere effettuata dal legale rappresentante, beneficiario dell'agevolazione → [Consulta il tutorial](#)
- **consultare** lo stato avanzamento delle rendicontazioni presentate;
- **prendere visione** delle comunicazioni di Finpiemonte e delle eventuali richieste di sospensione/integrazione;
- **rispondere** direttamente in piattaforma alle richieste di integrazioni, caricando i documenti richiesti.

ASSISTENZA AI BENEFICIARI NELLE DIVERE FASI DELLA DOMANDA

– Assistenza informatica di CSI

tutorial tecnici presenti nei BOX AVVISI e **guide dedicate** nella sezione "documentazione bandi" al link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

form di contatto presente nell'apposito "BOX ASSISTENZA" al link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

– Sportello informativo di Finpiemonte

slide di presentazione delle Misure e registrazioni dei webinar;

tutorial dedicati alle procedure di presentazione domanda e rendicontazione progetti;

form di assistenza <https://www.finpiemonte.it/urp>

sportello telefonico 011.5717777 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

Attività di promozione e comunicazione delle Misure



Abbiamo attivato una serie di strumenti per **avvicinare i beneficiari alle agevolazioni** che gestiamo e **guidarli nella comprensione delle informazioni e modalità di accesso agli incentivi pubblici**.

Assistenza diretta

Il nostro **sportello URP** fornisce un servizio di assistenza **sulle agevolazioni che gestiamo**, ai beneficiari già acquisiti o aspiranti tali, raggiungibile tramite:

- **Sportello telefonico** attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
- **Form di contatto** <https://www.finpiemonte.it/urp>
- **Incontri** presso la sede, o in alcuni casi particolari, presso le aziende

Il servizio mira a indirizzare i potenziali beneficiari verso il corretto utilizzo delle agevolazioni attive, capirne i contenuti e guidarli nella presentazione delle domande. Inoltre, è a disposizione dei beneficiari già acquisiti per verificare lo

stato delle domande già presentate, i tempi istruttori e dell'eventuale erogazione degli incentivi.

Eventi informativi

L'ufficio comunicazione organizza o partecipa, in collaborazione con la Regione Piemonte e vari enti istituzionali, momenti di presentazione degli strumenti attivi o in attivazione o di chiarimento e confronto sulle procedure che seguono la presentazione della domanda (modalità di rendicontazione, ad esempio). Si tratta spesso di webinar tecnici sui diversi aspetti delle Misure e di chiarimento sulle procedure. Ampio spazio viene lasciato alle domande dei partecipanti, che vanno ad alimentare le FAQ pubblicate sul nostro sito web.

Comunicazione

L'ufficio comunicazione si occupa di diffondere in maniera chiara ed esaustiva le agevolazioni pubbliche che gestiamo, tramite diversi canali:

- **Sito web**
- **News alert**
- **Canali social**
- **Presentazioni e manuali d'uso**

Il sito web, che di recente ha subito un restyling, in occasione della scelta del nostro nuovo logo, è stato ridisegnato affinché i potenziali beneficiari possano accedere alle informazioni in maniera intuitiva e ragionata per argomento/interesse.

Al link: <https://www.finpiemonte.it/agevolazioni> è possibile infatti utilizzare un **motore di ricerca per individuare le agevolazioni** in base alle proprie caratteristiche e necessità:



The screenshot shows a web interface titled "Agevolazioni e incentivi". At the top right, there is a blue button that says "Scarica la guida alle nostre agevolazioni e servizi". Below the title, there is a search bar labeled "Cerca". Underneath the search bar, there are five dropdown menus for filtering results: "Stato" (with a "Qualsiasi" option), "Categoria beneficiari" (with a "Qualsiasi" option), "Ambito" (with a "Qualsiasi" option), and "Programmazione fondi" (with a "Qualsiasi" option). At the bottom of the filter section, there is a blue button labeled "Filtra".

Nella sezione **News** possono essere ricercate e visualizzate le novità **per argomento** (eventi, incentivi regionali o nazionali, comunicati stampa, bandi di gara e avvisi) al link: <https://www.finpiemonte.it/news>

News

Cerca

Tipologia news

- Qualsiasi -

Anno di pubblicazione

Filtra



EVENTI

13/11/2025

Finpiemonte a Verbania presenta i bandi e le agevolazioni regionali

L'evento, in collaborazione con Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola, sarà il 28 novembre alle ore 15 a Verbania e vedrà la partecipazione del nostro presidente, Michele Vietti.



RASSEGNA STAMPA

13/11/2025

Rassegna stampa 2025

Nuovo round per ALBA Robot. Quando la collaborazione tra pubblico e privato genera valore concreto, favorendo la nascita di soluzioni all'avanguardia nel campo della mobilità autonoma e assistita.



EVENTI - PROGETTI STRATEGICI

12/11/2025

Forest EcoValue: incontro finale sui servizi ecosistemici forestali

L'evento promosso da Finpiemonte, con la Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Walden, rappresenta il momento conclusivo del living lab italiano.



PROGETTI STRATEGICI

12/11/2025

Nuovo round d'investimento per ALBA Robot

L'azienda, già sostenuta da Finpiemonte tramite Piemonte Next, punta a sviluppare il business della mobilità autonoma in aree pedonali.



ALTRI INCENTIVI PIEMONTE

12/11/2025

Bando AI Match Torino 2025

Iniziativa della Camera di commercio di Torino e di AI4I, volta a sostenere le MPMI nell'adozione di soluzioni di Intelligenza Artificiale.



PROGETTI STRATEGICI

12/11/2025

Bando TOUCH CAPACITY LAB

Rafforza la tua organizzazione per accedere ai nuovi strumenti della finanza sociale. Candidature entro il 30 novembre 2025.

Ogni agevolazione viene presentata con una **scheda informativa**, che raccoglie gli elementi principali su cui poter già fare una prima selezione; selezionando l'agevolazione si accede ad una pagina informativa che contiene una sintesi dettagliata e le istruzioni di presentazione delle domande, scaricabili in pdf, la normativa di riferimento, le modalità di rendicontazione del progetto e tutti gli elementi utili ai fini della comprensione della Misura.



Regione Piemonte

ITA | ENG

FINPIEMONTE

Società • Agevolazioni e incentivi • Progetti strategici • News • Comunicazione •

Home / Agevolazioni e incentivi / Fondo unico competitività - linea a mpmi - artigianato 2025

Fondo unico competitività – Linea A MPMI - Artigianato 2025

Visualizza Modifica Elimina Revisioni Clona Devel

APERTO

Codice fondo 346 - Anno 2025 - In vigore dal 15/07/2025

L.R. 34/04 Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi - Linea A MPMI - Artigianato 2025

Riapertura sportello dalle ore 10.00 del 15 luglio 2025

CONTATTA L'ASSISTENZA

PRESENTA LA DOMANDA

Il servizio di **news alert**: <https://www.finpiemonte.it/newsletter> permette di ricevere le nostre notizie, che oltre a riguardare l'apertura di nuove Misure che gestiamo, raggruppano le informazioni e i riferimenti su ulteriori incentivi pubblici, anche nazionali, su eventi di interesse in Piemonte, su best practice e sulle nostre collaborazioni strategiche. L'iscrizione anche in questo caso è mirata, in quanto prevede di selezionare gli invii per i destinatari interessati dalle informazioni, che possono essere: **imprese, enti e cittadini privati**.



 **LE NOSTRE NEWS**

Informazioni su tutti i bandi e le agevolazioni, gli eventi e le iniziative che promuoviamo

ISCRIVITI

Canali social

Parallelamente al sito web, l'ufficio comunicazione gestisce i profili social della Società e la sua immagine sulle principali piattaforme



L'utilizzo dei social media permette di diffondere più capillarmente le informazioni, arrivando a raggiungere diverse fasce di interlocutori: facebook e google business per arrivare direttamente alle micro-piccole imprese, liberi professionisti e cittadini privati; twitter per dialogare con organi di stampa e fare rete con enti istituzionali; linkedIn, per raggiungere la fitta rete di imprese, consulenti, professionisti e associazioni che ruotano intorno alla finanza agevolata; youtube per condividere materiale audio, video e gallerie fotografiche degli eventi.

Seguirci sui social permette non solo di essere aggiornati sulle nostre opportunità, ma di ricevere notifiche e approfondimenti su nuove normative, eventi, incentivi pubblici nazionali, progetti europei e mettersi in collegamento con le realtà che, in diversi ambiti, affrontano questi argomenti.

Presentazioni e manuali d'uso

Diamo molta importanza alla pubblicazione di manuali d'uso, tutorial e presentazioni. Per farlo, ci assicuriamo che ogni nuova agevolazione abbia un **tutorial** per accompagnare gli utenti nella compilazione delle domande e nella rendicontazione dei progetti conclusi e rendiamo disponibili le presentazioni e i documenti informativi che vengono presentati in occasione di webinar ed eventi, pubblicandole tempestivamente sul nostro sito web.

Aggiorniamo regolarmente le FAQ di ogni Misura, raccogliendo e rispondendo ai quesiti di interesse comune.

Infine, è disponibile il nostro **catalogo prodotti**, un **manuale d'uso** anche per chi si approccia per la prima volta alla finanza agevolata e agli aiuti pubblici, con la spiegazione dei termini più in uso, una mini guida alla finanza agevolata, l'elenco delle schede delle agevolazioni attive, le indicazioni su come utilizzare i nostri servizi di assistenza e usufruire di tutte le informazioni disponibili.



Finpiemonte SpA

Galleria San Federico 54 - 10121 Torino

Assistenza sulle agevolazioni

Form: www.finpiemonte.it/urp

Tel. 011.5717777 lunedì venerdì 9.30-12.30

Seguici

 www.finpiemonte.it/newsletter

 [linkedin.com/company/finpiemonte/](https://www.linkedin.com/company/finpiemonte/)

 [facebook.com/finpiemontespa](https://www.facebook.com/finpiemontespa)

 twitter.com/finpiemonte